



Scuola Media Statale
"G. Martino"
Tremestieri-Messina



P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

a. s. 2010/2011

INDICE

Premessa

1. PARTE PRIMA

1.1. Storia dell'istituto	pag.	6
1.2. Contesto socio – ambientale		8
1.3. Contesto strutturale della scuola		10
1.4. Dirigenza e amministrazione		11
1.5. Calendario Scolastico		12

2. PARTE SECONDA

2.1. Finalità ed obiettivi dell'azione educativa	pag.	13
2.2. Organizzazione dell'offerta formativa:		14
• Integrazione e flessibilità		
• Recuperare e potenziare		
• Continuare e orientare		

3. PARTE TERZA

3.1. Il ruolo delle Funzioni Strumentali	pag.	19
3.2. Obiettivi e competenze d'area		20
3.3. Monitoraggio del lavoro svolto		22
3.4. Formazione e aggiornamento		23



4. PARTE QUARTA

4.1. Organigramma della scuola	pag.	24
4.2. Commissioni e gruppi di lavoro		25
4.3. Referenti e Responsabili		25
4.4. Coordinamento dei Dipartimenti Disciplinari		26

5. PARTE QUINTA

5.1. Orario settimanale delle lezioni	pag.	27
5.2. Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento		28
5.3. Tabelle dei componenti dei consigli di classe		33
5.4. Progettazione curriculare ed educativa per discipline		53
Obiettivi disciplinari:		
Classe 1°		54
Classe 2°		57
Classe 3°		59
5.5. Progettazione didattico-educativa per le attività di sostegno		63

6. PARTE SESTA

6.1. Criteri di monitoraggio	pag.	64
6.2. Valutazione		66
6.3. Tabella generale di misurazione valutazione dei risultati raggiunti con criteri per la corrispondenza dei livelli		67
6.4. Norme e regole fondamentali		68

7. PARTE SETTIMA

7.1. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	pag.	70
--	------	----

7.2. Attività "Scuole ricadenti in aree a rischio" Annualità 2009/2010 Laboratorio di moda e costume Laboratorio di ceramica Laboratorio di informatica Laboratorio creativo di cartapesta Attività di Cine-forum	70
7.3. Progetti a carico del Fondo di Istituto Progetto di continuità didattica Progetto gruppo H Progetto orchestra Progetto "Noi Magazine" Progetto di drammatizzazione Progetto di potenziamento di latino Progetto di iconografia Progetto vigilanza	73
7.4. Attività ginnico-sportive Attività motoria e sportiva "Impara ...giocando!"	79
7.5. Attività di formazione-informazione "Salute e sicurezza a scuola". Progetto sulla prevenzione dei rischi in ambiente scolastico. (ai sensi del D.Lgs 81/2008)	80
7.6. PON FSE-2007-IT05IPO007 Annualità 2010/2011 "Competenze per lo sviluppo" - Piano Integrato di Istituto AZIONE 1.- Obiettivo C e Obiettivo F PQM- Piano Nazionale Qualità e Merito	81
7.7. Visite guidate e viaggi d'istruzione 1° Classi - Sila 2° Classi - Sicilia 3° Classi - Puglia	83

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale, costitutivo e testimone dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scuola, intesa come agenzia educativa corresponsabile della formazione integrale dell'uomo-cittadino del mondo. In coerenza con gli obiettivi nazionali, stabiliti dall' art. 8 del D.P.R. 275/99 che richiama gli standard univoci a livello europeo a cui ci si deve uniformare, il P.O.F. esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa delle singole scuole. Infatti, riprendendo il lavoro di programmazione, da sempre svolto dai docenti, lo amplia, lo sviluppa e lo completa avvalendosi dell'ausilio partecipativo e condiviso del Collegio dei Docenti, del Consiglio d' Istituto, delle famiglie e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio che, a seconda delle specifiche competenze e possibilità, apportano il proprio contributo. Il Piano dell'Offerta Formativa riflette, dunque, le esigenze del contesto locale e "lavora con e per esso" nel rispetto delle attese della comunità scolastica, familiare e territoriale.

La nostra scuola, alla luce delle predette constatazioni ed affinché il P.O.F. sia quanto più chiaro possibile, attuabile e verificabile, nonché efficace nelle proposte di offerta formativa, ha deciso di lavorare alla sua formulazione mettendo in comunione, con intenti di costruttività e concretezza, quanto di positivo è stato capitalizzato nel corso della propria storia educativo/didattica e quanto in corso di sperimentazione e verifica, previa valutazione, a scadenza programmata, della qualità e della ricaduta delle esperienze in atto. Si è deciso, altresì, di articolare il P.O.F. in termini di relatività e di adeguamento, perché in correlazione a fattori situazionali e spazio-temporali, al fine di una completa, precisa e puntuale informazione ed esplicitazione delle direttive di percorso che saranno in futuro adottate dalla nostra scuola.

*Il Collegio Docenti della Scuola Media Statale "Gaetano Martino" intende enunciare alcuni principi guida che hanno indirizzato il lavoro di definizione del **Progetto dell'Offerta Formativa** e che si ritengono aspetti fondamentali della identità culturale dell'Istituto.*

E' compito della società, in tutte le sue componenti, preparare i giovani alla vita adulta; certamente la scuola, intesa come centro formativo per definizione, svolge tale incombenza secondo modalità che le sono proprie, ossia attraverso la trasmissione di cultura e di saperi disciplinari sistematicamente organizzati. Tale metodologia, unitamente all'uso delle discipline al fine educativo, riveste grande validità sia in ambito civile che intellettuale.

Il fatto che l'insegnamento scolastico sia legato a saperi disciplinari garantisce la funzione educatrice della scuola, che apre in tal modo all'uso delle virtù pubbliche e civili, in particolare alla giustizia: infatti, secondo una nota teoria, essa può essere definita come un contratto in base al quale ognuno riceverà in relazione a quanto ha dato. Le discipline sono quindi lo strumento che rende possibile un rapporto di giustizia tra lo studente, che si abituerà a ricevere se ha dato e il docente tenuto a valorizzare il lavoro e l'impegno dello studente. La giustizia, l'imparzialità e l'equità sono, infatti, prerequisiti fondamentali della professione docente, assolutamente necessari per suscitare la fiducia e il rispetto nei giovani, sentimenti peraltro essenziali alla vita comune degli uomini adulti, se caratterizzata dalla reciprocità e dalla collaborazione.

La conoscenza delle discipline rappresenta uno strumento prezioso per la crescita in senso umano e civile del giovane ed è quindi comune ad ogni tipo di scuola secondaria. D'altra parte, la specificità della scuola media consiste nel trattare discipline insegnate con criteri formativi e trattate scientificamente, finalizzate allo sviluppo intellettuale dello studente ossia all'acquisizione di rigore metodologico, precisione teorica, ricchezza linguistica ed espressiva, capacità di critica e di problematizzazione.

L'opera di precisazione degli ambiti disciplinari va peraltro affiancata dalla riflessione e dal confronto interdisciplinare. Infatti ci sembra oggi importante, come Scuola Media, lavorare anche per produrre nel giovane modalità di pensiero complesso, capace non solo di distinguersi ma anche di porsi in relazione al diverso.

*Alla luce di quanto detto, la scelta culturale specifica della nostra scuola si prefigge di far convivere la precisione teorica con l'apertura culturale e umana per una duplice finalità. In primo luogo si mira alla valorizzazione del passato attraverso l'amore e la tutela per tutto ciò che di culturalmente alto è stato prodotto e che ci costituisce nella nostra identità collettiva. In secondo luogo, ma sullo stesso piano, si ricerca l'innovazione e la modernità con la produzione di una razionalità flessibile e non schematica, capace di cogliere la problematicità di una realtà complessa. Dunque, il progetto di insegnamento della Gaetano Martino può essere così riassunto: **"Formare ed educare la persona, attraverso le discipline, all'acquisizione di una razionalità complessa e ad una capacità relazionale basata sul rispetto e la fiducia".***

PARTE PRIMA

1.1. Storia dell'istituto

Gaetano Martino

Prima di tratteggiare la biografia di Gaetano Martino, è doveroso ricordare che la sua famiglia è originaria della zona sud di Messina ed esattamente di Santo Stefano Medio. La presenza dei Martino in questo paese è storicamente provata sin dal 1600. Il padre di Gaetano, Antonio, nasce a Santo Stefano Medio l'8.09. 1855 da Gaetano (don Gaetanuzzu) e da Giuseppa Broccio. Laureatosi in Giurisprudenza presso l'Università di Messina, intraprende ben presto la carriera politica e sarà Sindaco di Messina dal 1899 al 1919.

Gaetano Martino, a cui la nostra scuola è dedicata, nasce a Messina il 25 Novembre 1900, in via del Castaldo n. 42, da Antonio, Sindaco della Nostra Città, e da donna Alberta Stagno. Dopo un brillante iter scolastico, nel 1923 si laurea in Medicina all'Università di Roma. Percorre rapidamente tutti i gradini di una sfolgorante carriera scientifica, specializzandosi in varie Università estere (Berlino, Parigi, Francoforte e Londra).

Dal 1930 insegna per tre anni fisiologia umana negli Atenei sud-americani di Assuncion (Paraguay) e San Paolo (Brasile). Nel 1934 assume la cattedra di Chimica biologica, e l'anno dopo quella di Fisiologia Umana dell'Università di Messina. Nel 1943 è nominato Rettore dell'Ateneo messinese. Mantiene tale incarico fino al 1954, quando diviene Ministro della Pubblica Istruzione. All'attività politica continua ad affiancare la docenza universitaria sino al novembre 1957, quando subentra, a Roma, nella cattedra di Fisiologia Umana che era stata del suo maestro Amantea. Nel giugno 1966, con voto plebiscitario, Gaetano Martino sarà eletto Rettore dell'Università "La Sapienza" di Roma. Alla carriera di docente e scienziato, Martino unisce la carriera politica, il cui primo gradino viene ascenso nel 1946, quando viene eletto all'Assemblea Costituente nel Collegio della Sicilia Orientale. Entrato a far parte, nel 1948, del primo Parlamento Repubblicano, verrà costantemente rieletto alla Camera dei Deputati, di cui sarà sempre anche vice presidente per tutte le legislature successive, sino alla sua scomparsa.

Dopo aver guidato il Dicastero della Pubblica Istruzione, nel settembre 1955 diviene ministro degli Affari Esteri, mantenendo quest'ultima carica sino al maggio 1957.

Con la conferenza di Messina, tenutasi in casa sua dall'1 al 3 giugno 1955 e con i Trattati di Roma (marzo 1957) che recano la sua firma, Martino legò indissolubilmente il suo nome all'idea di un'Europa unita, "l'Europa di Messina", come veniva indicata in quegli anni. In apertura dei lavori della Conferenza, dando un forte segnale per

riprendere la via dell'integrazione, Martino dichiara «*Siamo tutti ansiosi di estendere sempre più la nostra integrazione... Mi auguro che in questa Conferenza aggiungeremo un'altra pietra alle fondamenta della costruzione europea*».

Lasciato il Ministero degli Esteri, Gaetano Martino fu Capo della delegazione parlamentare italiana alla XV e XVI Assemblea generale dell'ONU a New York e dal 1962 al 1964 Presidente del Parlamento Europeo. È deceduto a Roma il 21 luglio del 1967. Qualche giorno dopo furono celebrati imponenti funerali nel Duomo di Messina e la partecipazione della città e degli abitanti della vallata di Santo Stefano fu corale. La salma fu sepolta nella chiesetta di famiglia dei D'Alcontres a Tremestieri per poi essere trasferita al Cimitero Monumentale di Messina.

La nostra scuola

La Scuola Media Gaetano Martino è nata negli anni '70. La prima sede si trovava nel sotto scala del Palazzo Presti. Allora la scuola era formata da quattro sezioni, tutte a tempo prolungato.

Nel corso degli anni, a causa dei locali angusti che ospitavano l'istituto, il Comune ha trasferito la scuola nella sua attuale sede. La struttura era ancora incompleta e soltanto l'opera dei docenti, del personale ATA e del Dirigente scolastico ha consentito la realizzazione dell'edificio così come esso appare oggi. Sovente la domenica e nei giorni di riposo collaborati scolastici e docenti hanno prestato il loro servizio, la loro maestria, il loro saper fare per sistemare le aule, dividerle, renderle accoglienti e sicure; creare spazi per le attività ricreative e fornire la struttura di spazi comuni interni ed esterni. Con pazienza e spirito di abnegazione nel corso degli anni è stato realizzato il laboratorio di ceramica, modernizzata la palestra coperta, allestito il salone teatrale e molte altre opere ancora sono state compiute. Ma accanto a questi lavori manuali non è mancata un'incisiva ed altamente qualificata azione formativa e culturale da parte dei docenti che, negli anni della loro permanenza alla Gaetano Martino, hanno formato molti dei quadri dirigenziali della nostra città, professionisti, cittadini consapevoli, prova ne è l'ammodernamento del territorio su cui sorge la scuola.

La Gaetano Martino è sempre stata un faro di cultura nel firmamento scolastico della nostra città e l'alto numero di iscrizioni che si è registrato ne è la prova più evidente, ma certamente non la sola. Tuttavia, pur mantenendo uno standard qualitativo altissimo, negli ultimi anni, si è avuta una riduzione delle iscrizioni, dovuta principalmente al generale calo demografico.

L'attuale dirigenza, con tutto il personale scolastico, sta cercando con grande professionalità e dedizione, oltre che amore per la formazione dei giovani, di ridare un ulteriore slancio all'Istituto e riportare la Gaetano Martino ad essere un centro di eccellenza nella trasmissione di cultura, valori e formazione.

1.2. Contesto socio – ambientale

L'utenza della nostra scuola è costituita da alunni provenienti da famiglie con situazioni socio-economico-culturali diversificate, con presenza anche di famiglie extracomunitarie. Pertanto il bacino d'utenza della nostra scuola raccoglie un tessuto sociale composito, costituito da famiglie di

- liberi professionisti e piccoli imprenditori;
- lavoratori dipendenti;
- lavoratori extracomunitari;
- lavoratori occasionali dalle precarie condizioni economiche.

Da una situazione così eterogenea ne deriva la presenza nella scuola di alunni portatori di domanda diversificata, a seconda del contesto socio/ambientale di derivazione. Infatti, la nostra scuola è chiamata da un lato ad affrontare situazioni di svantaggio linguistico e comunicativo e, dall'altro a gestire situazioni di codice linguistico evoluto ed elaborato. Un altro elemento fondamentale da tenere in considerazione è certamente l'alta percentuale di dispersione scolastica che caratterizza la nostra città. I ragazzi che non completano il ciclo scolastico cadono spesso vittime di circuiti di piccola criminalità. La scuola è chiamata, pertanto, a svolgere un ruolo propositivo e di supporto per i preadolescenti che, non trovando validi modelli di riferimento nell'ambito familiare e risposte alle esigenze affettive, cercano figure dominanti in altri ambiti. Pertanto, la figura del docente assume un profilo che, ora più che mai, deve connotarsi in termini di maggiore professionalità e **progettualità psicopedagogica**.

Non sporadici risultano i nuclei genitoriali spesso disoccupati o che svolgono lavori saltuari tanto che, nonostante l'intervento dell'amministrazione comunale, alcuni alunni non dispongono completamente di quanto serve per poter seguire l'attività didattica; in molti casi, dunque, la scuola è chiamata a sopperire a queste carenze con sussidi di propria appartenenza e con percorsi e attività individualizzate.

Alla luce di tutto questo è necessario che l'offerta formativa sia ancora più incisiva e motivante, e che la dinamica informativo-formativa con le famiglie sia sempre più costruttiva. La nostra scuola, a tal fine, si propone di attuare un Piano dell'Offerta

Formativa fortemente consapevole delle proprie responsabilità, con interventi mirati e differenziati quanto più è possibile. Confida, inoltre, nella collaborazione attiva e propositiva delle famiglie per rendere più efficaci i percorsi educativo-formativi progettati ed attuati dall'Istituzione Scolastica.

La Scuola Media "Gaetano Martino", sita a Tremestieri S.S. 114 km. 5,400, raccoglie un'ampia utenza, proveniente dalle zone limitrofe (Larderia, Zafferia, Santa Lucia, Mili San Marco, Mili San Pietro, Galati, Galati Sant'Anna, Tipoldo, Santo Stefano Medio, Santo Stefano Briga, Pistunina, San Filippo ecc...)

Sino alla fine degli anni '90 la zona di Tremestieri era considerata una parte estremamente periferica della città; invece, nel corso di un paio, di anni il territorio su cui sorge la scuola si è molto arricchito, sia commercialmente che socialmente.

Numerosi sono stati i complessi residenziali che sono sorti nella zona e ciò ha portato ad una rinascita di Tremestieri e dei paesi ad essa limitrofi. Nel raggio di pochi chilometri, infatti, sono sorte numerose associazioni di vario tipo, oltre che molteplici servizi per la popolazione:

- Centro commerciale "Tremestieri"
- Centro commerciale "La via Lattea"
- UNIEURO.
- ASL n.5
- Poliambulatorio "Eugenia"
- Commissariato di pubblica sicurezza
- RIS (Reparto d'investigazione scientifica)
- Centro sportivo *Iron club*
- Palestra *Delta 2*
- Centro sportivo polivalente *Health center*
- Ambulatorio *EUR Center*
- Multisala cinematografica *Cinestar*
- Cooperativa sociale *Gocce*
- Società coop. Sociale *Nuove Solidarietà ONLUS*
- Credito siciliano
- Banco di Sicilia
- Direzione del Comune di Messina di *Poste italiane.*
- Circolo sportivo Arci-Uisp *Umberto Fiore*
- Associazione culturale teatrale *I Malavoglia*
- Lega nazionale per la difesa del cane
- Associazione ricreativa *La Vena*
- AIAS
- Cooperativa sociale *S. Maria della Strada*
- Coordinamento Lega ambiente Messina
- Casa di Accoglienza *Ignazio Cannavò*

- Casa di Accoglienza *S. Maria La Strada*
- Hotel Europa

1.3. Contesto strutturale della scuola

La nostra scuola è dotata di aule ampie, di spazi operativi e di strutture moderne ed idonee per lo svolgimento dell'attività didattica.

Gli ambienti scolastici sono stati adibiti a:

1. **Laboratori di informatica e multimedialità.** In questi ultimi anni, infatti, sono stati allestiti due laboratori d'informatica completamente rinnovati ed aggiornati, che comprendono computer multimediali collegati alla rete, dotati di scheda di rete e software adeguato,
2. **Laboratorio scientifico.** Recentemente allestito, ricco di strumentazioni sofisticate e moderne e dotato di LIM;
3. **Laboratorio artistico;**
4. **Laboratorio di ceramica;**
5. **Laboratorio fotografico** articolato in sez. Sviluppo e sez. Stampa B/N e C;
6. **Laboratorio musicale** dotato di attrezzature audio e strumenti musicali.
7. **n. 3 Aule didattiche** dotate di LIM (lavagne interattive multimediali).

L'edificio ha **un'aula magna** per l'allestimento di mostre, rappresentazioni teatrali, balletti coreografici, saggi corali e strumentali, conferenze, dibattiti, incontri con esperti, cineforum e per quant'altro si ritiene opportuno organizzare che può essere attrezzata con:

- Televisore con videoregistratore;
- Computer con videoproiettore ;
- Proiettore per diapositive;

Inoltre sono presenti:

- **27 aule** per accogliere alunni sino ad un massimo di 9 corsi
- **Vari locali** destinati ad attività direttive ed amministrative, ricevimento genitori, incontro docenti, pronto soccorso, refettorio;
- **Biblioteca** ad uso diretto degli utenti con una postazione multimediale. La biblioteca della nostra scuola è stata concepita come un luogo di studio e di ricerca sempre più interattivo, al passo con i moderni strumenti di comunicazione multimediale e tale da favorire e potenziare quelle abilità trasversali sempre più richieste dal mondo contemporaneo, oltre che quelle in campo umanistico. Essa è stata pensata anche come un luogo capace di

coadiuvare i docenti nell'azione di recupero individuale di abilità per quegli studenti che risultino in situazione difficoltà o che desiderino migliorare le proprie capacità;

- **Servizi igienici** in numero previsto dalla normativa vigente;
- **Palestra coperta** conforme alle norme di sicurezza previste dalla legge
- **Atrio interno** all'aperto per attività ginniche.

1.4. Dirigenza e amministrazione

Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni Geresia

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ida Frizzante (collaboratrice vicaria)

Prof. Placido Di Pietro (collaboratore)

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Dott.ssa Maria Sanfilippo Chiarello

Personale dell'Ufficio di Segreteria

Assistenti Amministrativi:

Sig. Biagio Carone

Sig.ra Annamaria Crisafulli

Sig.ra Carmela Palo

Personale ATA:

Sig. Costanzo Franco

Sig.ra Micciulla Rita

Sig.ra Muscarà Catena Maria

Sig.ra Palella Carmela Grazia

Sig.ra Cicala Giuseppa

Sig. Ruggeri Felice

Sig.ra Scopelliti Maria

1.5. Calendario scolastico 2010/2011

Il calendario scolastico, così come stabilito dalla O.M. n. 74 dell'Agosto 2009, è il seguente:

- | | | |
|----|------------------------------------|--------------|
| 1. | Inizio delle Attività Didattiche | 13. 09. 2010 |
| 2. | Termine delle attività didattiche | 11. 06. 2011 |
| 3. | Prova scritta per l'esame di stato | 17. 07. 2010 |

Sospensione delle attività didattiche su delibera del Consiglio di Istituto:

- | | | |
|----|----------------------------|--------------|
| 1. | Commemorazione dei defunti | 02. 11. 2010 |
| 2. | Ponte dell'Immacolata | 06. 12. 2010 |
| | | 07. 12. 2010 |
| 3. | Carnevale | 07. 03. 2011 |
| | | 08. 03. 2011 |

Vacanze Natalizie dal 23. 12. 2010 al 08. 01. 2011

Vacanze Pasquali dal 21. 04. 2011 al 26. 04. 2011

Festa dell'autonomia 15. 05. 2011

Festa del Santo Patrono 03. 06. 2011

Feste Nazionali:

1. tutte le domeniche;
2. il 1° novembre, festa di tutti i Santi;
3. l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
4. il 25 dicembre Natale;
5. il 26 dicembre;
6. il 1° gennaio, Capodanno;
7. il 6 gennaio Epifania;
8. il 5 aprile, lunedì dopo Pasqua;
9. il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
10. il 1° maggio, festa del Lavoro;
11. il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica;
12. la festa del Santo Patrono.

PARTE SECONDA

2.1. Finalità ed obiettivi dell'azione educativa

L'impegno educativo della nostra scuola si farà responsabilmente carico di tutti gli interrogativi che gravano sul compito a cui siamo chiamati, non solo rispetto alla definizione dei "saperi", ma anche dei "valori". L'imponente sviluppo dei primi ed il problematico riconoscimento e rispetto dei secondi si inquadrano nella complessità di un'epoca che, all'esaltazione del progresso tecnologico, affianca ancora la tragicità del sottosviluppo. L'analisi dei bisogni indica, pertanto, necessità educative fondate su finalità ed obiettivi parallelamente ontologici e prassici.

Finalità

- Formazione integrale dell'uomo come cittadino del mondo;
- Garantire il diritto alle pari opportunità formative e alla diversità.

Obiettivi

- Favorire la conoscenza di sé in termini di potenzialità, attitudini ed interessi;
- Favorire lo sviluppo della propria identità;
- Far conoscere e interiorizzare valori ed ideali;
- Promuovere la coscienza sociale;
- Formare una coscienza europea;
- Favorire la conoscenza del territorio circostante e la capacità di orientarsi nell'ambito sociale;
- Far conoscere e rispettare le leggi e le norme che regolano la convivenza civile;
- Promuovere il benessere psicofisico e sociale;
- Favorire l'integrazione degli alunni in difficoltà;
- Favorire il superamento del divario culturale esistente tra gli alunni;
- Far acquisire saperi essenziali e competenze specifiche;
- Favorire la padronanza dei diversi linguaggi verbali e non verbali;
- Favorire la capacità di interagire e di comunicare esperienze soggettive ed oggettive;
- Sviluppare capacità logiche, critiche e creative, e far acquisire un valido metodo di studio;
- Sviluppare la capacità di cogliere relazioni e padroneggiare conoscenze;
- Promuovere comportamenti operativi;
- Coltivare l'eccellenza.

2.2. Organizzazione dell'offerta formativa

a) Integrazione e flessibilità

La riorganizzazione dei curricula, non più imposti centralmente dall'alto, ma elaborati dai docenti, affinché rispondano alle esigenze ed alle caratteristiche dell'ambiente culturale e sociale in cui la singola scuola concretamente opera, richiede un'attenta analisi delle discipline e delle conoscenze che esse veicolano per favorire il successo formativo di ogni studente. Fermo restando lo statuto delle singole discipline, diviene necessario effettuare almeno due operazioni di riflessione: l'una sui contenuti, al fine di adattarli e rideterminarli alle effettive esigenze del contesto formativo e renderli, quindi, realmente significativi; l'altra sulla scansione e l'articolazione dei percorsi, atti a favorire l'evoluzione della *cultura integrata* in linea con l'esigenza dei tempi.

La parola "integrazione" ricorre in due accezioni: "integrazione" come rispetto e valorizzazione delle differenze sociali e culturali ed "integrazione" come concorrenza ed utilizzazione di conoscenze acquisite in ambiti diversi al fine di risolvere un problema.

La presenza negli ultimi anni di alunni stranieri in più classi della nostra scuola, che spesso non conoscono la nostra lingua e si inseriscono, talvolta, anche ad anno scolastico inoltrato, ha posto la questione della garanzia del loro diritto formativo: *"La fruizione dell'offerta di istruzione e di formazione come previsto dal presente decreto costituisce per tutti ivi compresi, ai sensi dell'articolo 38 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, i minori stranieri presenti nel territorio dello Stato, oltre che un diritto soggettivo, un dovere sociale ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, della Costituzione, sanzionato come previsto dall'articolo 5."* (D.Lgs 15/4 /2005, n. 76,art.1 c.3).

Contestualmente, sempre secondo la normativa vigente, (art. 45 del D.P.R. 394 del 31/08/1999) hanno diritto a un *Piano Educativo Personalizzato (PEP)*, che preveda:

- ✓ adattamento dei programmi delle singole discipline
- ✓ verifiche graduate e personalizzate
- ✓ una valutazione formativa che tenga conto dell'impegno, della motivazione, delle potenzialità e dei progressi di apprendimento

Ne consegue che gli studenti stranieri da poco in Italia potranno raggiungere gli obiettivi didattici in tempi diversi rispetto ai compagni di classe, per cui *"la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto lo studente si trova ancora nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana"* che diventa lingua 2 (L2) ossia oggetto di apprendimento e contemporaneamente lingua veicolare.

In questa prospettiva, allo scopo di rispondere alle differenziate esigenze degli alunni, la scuola "integra" il proprio intervento educativo ispirandosi al principio della flessibilità.

Ciascun docente, secondo il quadro orario curricolare potrà organizzare la propria disciplina in modo da fornire "pacchetti" formativi ed attività didattiche appartenenti alla quota nazionale del curricolo (80%) ed interventi ed attività didattiche "riservati" (20%), gestiti dal docente e deliberati dal Consiglio di classe, dai Dipartimenti disciplinari e coordinati dai docenti Funzione Strumentali. Le attività didattiche obbligatorie, svolte prevalentemente, se non esclusivamente, in orario antimeridiano, saranno, dunque, così caratterizzate:

- a. attività didattiche **"normali"**: lezioni, esercitazioni e studio assistito, laboratori e verifica in vista del conseguimento degli obiettivi nazionali;
- b. moduli didattici in cui i docenti organizzino le proprie classi e si organizzino anche per **classi parallele**, allo scopo di assicurare idonei interventi finalizzati al recupero e/o al potenziamento, costituendo gruppi omogenei di alunni su classi aperte.

Alle attività obbligatorie potranno affiancarsi, per completare, integrare, rafforzare, consolidare, attività didattiche aggiuntive in orario pomeridiano, liberamente scelte dagli alunni, nei limiti delle disponibilità economiche del Bilancio della scuola e del Fondo dell'istituzione.

b) Recuperare - Potenziare

I processi evolutivi, anche in campo educativo-formativo, interessano più "attori" e, tra questi, la scuola che deve, istituzionalmente, ritagliarsi uno spazio di intervento in relazione ai bisogni dei singoli e delle comunità interessate. **Gli alunni rappresentano i principali soggetti** del diritto allo studio e le altre componenti della scuola sono, in vario modo, **risorse** ed opportunità per l'attuazione del processo didattico-formativo, di crescita che ogni essere umano porta dentro di sé, nella propria storia personale.

In tal senso la scuola concorre a promuovere il libero sviluppo della persona umana, consentendole di trovare accoglienza e disponibilità di attenzioni, sensibilità ed affetti che, in un contesto sociale esterno, talvolta, è impossibile trovare. Pertanto, allo scopo di consentire a ciascun alunno un'effettiva personalizzazione del curriculum, in funzione di un concreto ed efficace rispetto delle personalità individuali, il POF prevede **un ampliamento diversificato dell'offerta formativa** che si traduce in:

- a) opportunità di recupero per gli alunni con svantaggi e carenze, ivi comprese iniziative in favore dell'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- b) arricchimento del curriculum di base in considerazione dei diritti degli allievi più dotati, con la possibilità di libera adesione ad insegnamenti aggiuntivi e di potenziamento.

In tal modo la scuola intende proporsi anche come istituzione sensibile ai bisogni espressi dalle famiglie, che in molti casi dispongono di mezzi economici appena sufficienti alla sussistenza e che non potrebbero per i medesimi servizi rivolgersi ad erogatori privati. Inoltre, la possibilità di operare scelte costituirà per gli alunni una valida occasione di *riflessione su di sé* e di esercizio funzionale *all'orientamento scolastico e professionale*.

In questa ottica sono anche da intendere le **attività curriculari di progetto**:

- **attività di recupero;**
- **attività di potenziamento.**

c) Continuare e Orientare

Il progetto complessivo di questa scuola si ispira ad un modello progettuale della "Prevenzione della Dispersione scolastica" e di "Proposta di percorsi orientativi per la scuola di base". Pertanto, il POF si propone l'obiettivo prioritario di stabilire un *continuum* tra esperienza formativa scolastica e la comunità sociale del territorio in cui i ragazzi vivono. Saranno effettuate, in quanto parte del normale curriculum, attività didattiche inerenti a percorsi di continuità. Tali percorsi mireranno alla riduzione dei disagi derivanti dal passaggio da un ordine di scuola all'altro, a facilitare l'adattamento ed a favorire l'integrazione. Essi si esplicheranno attraverso:

- **Progetto accoglienza:** poiché la dimensione dell'accoglienza costituisce un atteggiamento relazionale che investe la singola persona dell'allievo e la comunità del territorio in un processo di attivazione, mobilitazione e responsabilizzazione personale e sociale, mirato a realizzare azioni per lo sviluppo umano del territorio. Senza attivare efficacemente la rete che accoglie mancherebbe, infatti, quello sviluppo di positive relazioni intorno al soggetto in formazione, che rinforza e stabilizza i risultati della mobilitazione scolastica.(vedi PARTE SETTIMA "Ancora assieme...in continuità", pag.)
- **Progetto orientamento:** inteso come momento di raccordo con le scuole elementari e superiori. La dimensione dell'orientamento attraversa in modo forte ogni azione rivolta direttamente, o indirettamente, alla promozione del successo formativo e si colloca in quest'ottica anche quando gli interventi sono finalizzati a supportare e sostenere i momenti di transizione, secondo la nuova scansione disegnata con il riordino dei cicli. Infatti il compito fondamentale della scuola è di **garantire** a chi la frequenta lo sviluppo di tutte le sue potenzialità e che i diversi saperi siano su un piano di parità formativa, in quanto tutti prodotti dalla mente umana. Pertanto, per successo formativo, si deve intendere la conclusione positiva del percorso scolastico, attraverso il quale ciascuno abbia trovato se stesso e la propria strada, quale che essa sia, in altre parole che abbia trovato il proprio orientamento. Rilevante, quindi, l'atto dell'orientamento che deve mirare a far uscire gli alunni dalla scuola con la cartella leggera e la mente piena di un sapere snello, forte e stabile.

Il progetto *educativo-formativo*, che mirerà a favorire la **capacità di orientarsi** nell'ambiente sociale e ad elaborare un personale progetto di vita, si espletterà nel seguente modo :

"Il progetto sarà concepito come un processo globale formativo ed unitario in quanto stimolerà nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità , sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità come sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa. L'orientamento, quindi, non sarà inteso come l'aiuto esterno di chi conoscendo o credendo di conoscere l'alunno gli consiglia una determinata forma di vita, di attività professionale o scolastica, quanto,

piuttosto, un processo mediante cui il discente arriva gradualmente all'auto-orientamento, ossia a poter scegliere da solo.

Le diverse attività quindi, avranno un duplice scopo:

- *stimolare la conoscenza di sé stessi;*
- *fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale*

Obiettivi:

- *far conoscere il mondo del lavoro e l'organizzazione scolastica italiana;*
- *favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti;*
- *riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale;*
- *stimolare le capacità decisionali sulla base dei continui e repentini cambiamenti socio-ambientali e lavorativi.*

Attività:

- *Unità di lavoro didattiche opportunamente elaborate...*
- *Quattro incontri per la somministrazione dei test attitudinali e per attività di brainstorming.*
- *Eventuale incontro con esperti del centro per l'impiego,*
- *Riunione del Consiglio di classe per formulare il "consiglio orientativo".*

(Per ulteriori informazioni vedi: PARTE SETTIMA "Progetto Orientamento" pag., responsabile prof.ssa Liliana Savoca).

Gli alunni che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico, l'attività di orientamento prevede anche la possibilità di iscrizione a percorsi triennali per il conseguimento di qualifiche professionali (15. *Operatore della ristorazione*; vedi D.Lgs n. 226/05), al fine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. (" Percorsi triennali di istruzione per il conseguimento di qualifiche", D.Lgs. N. 226/05, articolo 27, comma 2).

PARTE TERZA

3.1. Il ruolo delle Funzioni Strumentali

Le Funzioni Strumentali sono definite dal C.C.N.L. come "*strumentali al piano dell'offerta formativa*", in quanto contribuiscono alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in un regime di autonomia.

La Funzione Strumentale è una figura professionale impegnata nella progettazione del proprio ruolo e anche nell'analisi dei bisogni, come atto fondamentale che porta a definire la "missione" dello Istituto.

L'offerta formativa, che viene esplicitata e formalizzata nel piano dell'istituto, è il risultato di un complesso lavoro che si svolge dentro e fuori l'aula, in una scuola che orienta e che si pone in relazione con le diverse componenti del territorio di riferimento. Tale offerta assume valore quando le professionalità che la realizzano danno risposte alle molteplici e complesse richieste che provengono dal contesto sociale di riferimento.

Gli obiettivi dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa sono perseguiti grazie alla sinergia ed alla integrazione di tutte le componenti della scuola, intesa come sistema integrato nella diversità dei compiti e delle responsabilità di ciascuno.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto della circolare ministeriale del 28/08/2000 n. 204, che richiama l'articolo 33 comma 1 del C.C.N.L., ha individuato le seguenti aree in cui nominare le Funzioni Strumentali:

AREA 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa

AREA 2: Sostegno al lavoro dei docenti

AREA 3: Interventi e servizi per gli studenti

AREA 4: Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola

Ritenendo i docenti funzione strumentale elementi cruciali per rendere operativo il Piano dell'Offerta Formativa e quindi una risorsa per la gestione dello stesso, nonché figure centrali nella scuola dell'autonomia, per poter accedere a detta funzione è necessario possedere i seguenti *requisiti* comuni alle cinque aree.

Requisiti delle figure strumentali all'Offerta Formativa

<i>Conoscenza informatica</i>
<i>Partecipazione ad attività di aggiornamento correlate alla funzione strumentale specifica</i>

<i>Partecipazione ad attività di tipo organizzativo-istituzionale (Organi Collegiali)</i>
<i>Titoli coerenti con l'incarico da attribuire.</i>

Per ogni area, invece, il Collegio ha determinato, per a.s. 2010/2011, le seguenti funzioni strumentali:

Area 1: **Gestione del POF**

prof. ssa Marina Leoncini

Area 2: **Sostegno al lavoro dei docenti e continuità scolastica**

prof. Angelo D'Agostino

Area 3: **Interventi e servizi per gli studenti e orientamento**

prof.ssa Liliana Savoca

Area 4: **Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola**

prof.ssa Valeria Sorrente

3.2. OBIETTIVI E COMPETENZE D'AREA

AREA 1 - Prof.ssa Marina Leoncini: *Gestione del Piano dell'Offerta Formativa*

La Funzione Strumentale di questa area ha la responsabilità di regia del complesso di azioni finalizzate al coordinamento del curricolo d'istituto e all'elaborazione/aggiornamento/gestione del P.O.F., in stretta collaborazione e collegamento con i team operativi, i singoli docenti, i dipartimenti, i vari referenti di progetti, con gli insegnanti incaricati di svolgere funzioni strumentali preposte alle altre aree e con il Dirigente Scolastico.

La trasversalità dei processi decisionali sottesi alla progettazione ed all'esecuzione delle attività del P.O.F. richiede collegialità e la funzione strumentale svolge effettivamente il ruolo che le è attribuito, realizzando un coordinamento trasversale, finalizzato a tenere le fila della complessa attività della scuola.

Il profilo del docente responsabile della suddetta area richiede competenze professionali di base, generali e trasversali ma anche a livello specifico attinente all'area funzionale:

<i>Rapportarsi con gli "utenti" del servizio, per individuare i bisogni formativi e predisporre le attività del P.O.F.</i>
--

<i>Coordinare il lavoro dei dipartimenti disciplinari in coerenza con il P.O.F.</i>
<i>Coordinare la progettazione organizzativa.</i>
<i>Saper coordinare i rapporti tra i gruppi di lavoro e le altre componenti della scuola e tra scuola e famiglia.</i>
<i>Curare il monitoraggio e l'attuazione delle attività del P.O.F.</i>
<i>Saper utilizzare procedure e tecniche di verifica.</i>

AREA 2: Prof. Angelo D'agostino: Sostegno al lavoro dei docenti e continuità scolastica – Funzioni di coordinamento e gestione delle attività di continuità educativa e scolastica e di sostegno al lavoro dei docenti.

Il docente Funzione Strumentale dell'Area 2 deve procedere ad un'attenta valutazione d'Istituto, da cui trarre dati per organizzare la formazione, l'aggiornamento dei docenti ed infine produrre materiale utile all'attività didattica. L'area funzionale n.2 rappresenta, quindi, un aiuto consistente per il passaggio da un modello di docente centrato quasi esclusivamente sul lavoro in aula e sul rapporto con lo studente ad un modello di professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica. Gli obiettivi e le competenze richieste sono:

- <i>Coordinare le attività in entrata (accoglienza) dalle scuole elementari del territorio.</i>
- <i>Saper coordinare i rapporti tra i gruppi di lavoro e le altre componenti della scuola, tra scuola e famiglia, tra famiglia e docenti.</i>
- <i>Saper predisporre strumenti per la rilevazione e il monitoraggio dei bisogni dei docenti.</i>
- <i>Saper leggere ed interpretare i bisogni dei docenti, individuando gli strumenti adatti per intervenire.</i>
- <i>Arricchire le attività di formazione e di aggiornamento professionale.</i>

AREA 3. Prof.ssa Liliana Savoca: Interventi e servizi per studentie orientamento – Funzioni di orientamento e tutoraggio, dispersione scolastica, rapporti con le famiglie.

La figura del docente Funzione Strumentale dell'AREA 3 deve avere sensibilità ed attitudini nel rapportarsi con gli studenti e con i loro bisogni soggettivi, in modo da sostenere gli alunni in difficoltà ed incoraggiare le eccellenze, proponendo ed organizzando corsi di recupero e potenziamento e/o programmazioni di interventi mirati alla prevenzione del disagio ed alla riduzione della dispersione scolastica. Infine deve organizzare la valutazione degli alunni e produrre materiale utile all'attività didattica. I suoi obiettivi e le sue competenze sono:

- <i>Favorire il benessere dell'alunno nella sua globalità e saper osservare i comportamenti dei soggetti e i contesti educativi.</i>
- <i>Coordinare le attività in uscita (orientamento) tra i diversi ordini di scuole</i>
- <i>Individuare i bisogni degli allievi ed attivare interventi correttivi anche in riferimento alla diversità ed all'handicap.</i>
- <i>Saper predisporre strumenti per la rilevazione e il monitoraggio dei bisogni.</i>
- <i>Arricchire le attività formative volte ad innalzare il successo scolastico (laboratori pomeridiani, attività creative ecc.).</i>

AREA 4: Prof. ssa Valeria Sorrente - Realizzazione di progetti con Istituzioni ed Enti esterni, comprensivi dei progetti locali, provinciali, regionali, nazionali ed europei.- Volontariato – Pari opportunità.

La figura del docente Funzione Strumentale dell'area 4 deve saper gestire e coordinare le attività didattiche che vengono proposte da enti ed associazioni culturali.

Deve coordinare i progetti speciali ed i progetti europei.

I suoi obiettivi e le sua competenze sono:

- <i>Creare un collegamento forte tra la scuola e il territorio, coniugando le finalità dell'una con le istanze culturali dell'altro.</i>
- <i>Curare la raccolta dei materiali progettuali in funzione di una comunicazione interna.</i>
- <i>Produrre materiali didattici.</i>
- <i>Arricchire le attività formative volte ad innalzare il successo scolastico.</i>
- <i>Saper realizzare progetti di innovazione, sperimentazione e ricerca.</i>

3.3. Monitoraggio del lavoro svolto

Ogni attività didattica aggiuntiva sarà documentata allo scopo di creare una banca dati di tutte le esperienze della Scuola. Il relativo monitoraggio avverrà ad opera del coordinatore d'area, della Funzione Strumentale di competenza e del Comitato di Valutazione, che riporteranno i dati al Collegio dei Docenti, sovrano nelle decisioni conseguenti. Il Collegio avrà la facoltà di apportare modifiche, integrazioni o cambiamenti al progetto, secondo i risultati conseguiti, con lo scopo di migliorare la realizzazione del piano.

Al termine dell'anno scolastico *genitori e docenti saranno invitati a completare un questionario di verifica relativo al funzionamento delle attività svolte, all'efficacia*

del servizio fornito e all'efficienza dell'organizzazione, allo scopo di raccogliere notizie ed eventuali suggerimenti che mettano la scuola nella condizione di migliorare.

Sarà cura dei coordinatori di area, alla fine dell'anno scolastico, raccogliere le autovalutazioni dei docenti riguardo all'efficacia dell'intervento didattico svolto ed utilizzare quanto emerso attraverso l'analisi dei questionari.

3.4. Formazione e aggiornamento

L'aggiornamento e la formazione del personale sono un diritto-dovere che deve essere realizzato attraverso interventi organici e regolari nell'ambito di iniziative prese dalla scuola o dall'amministrazione centrale e/o dal singolo.

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione fornirà dunque strumenti, risorse ed opportunità che garantiscano la formazione per il personale in servizio. La formazione si realizzerà anche attraverso strumenti che favoriscano l'arricchimento e la mobilità professionale, mediante percorsi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti.

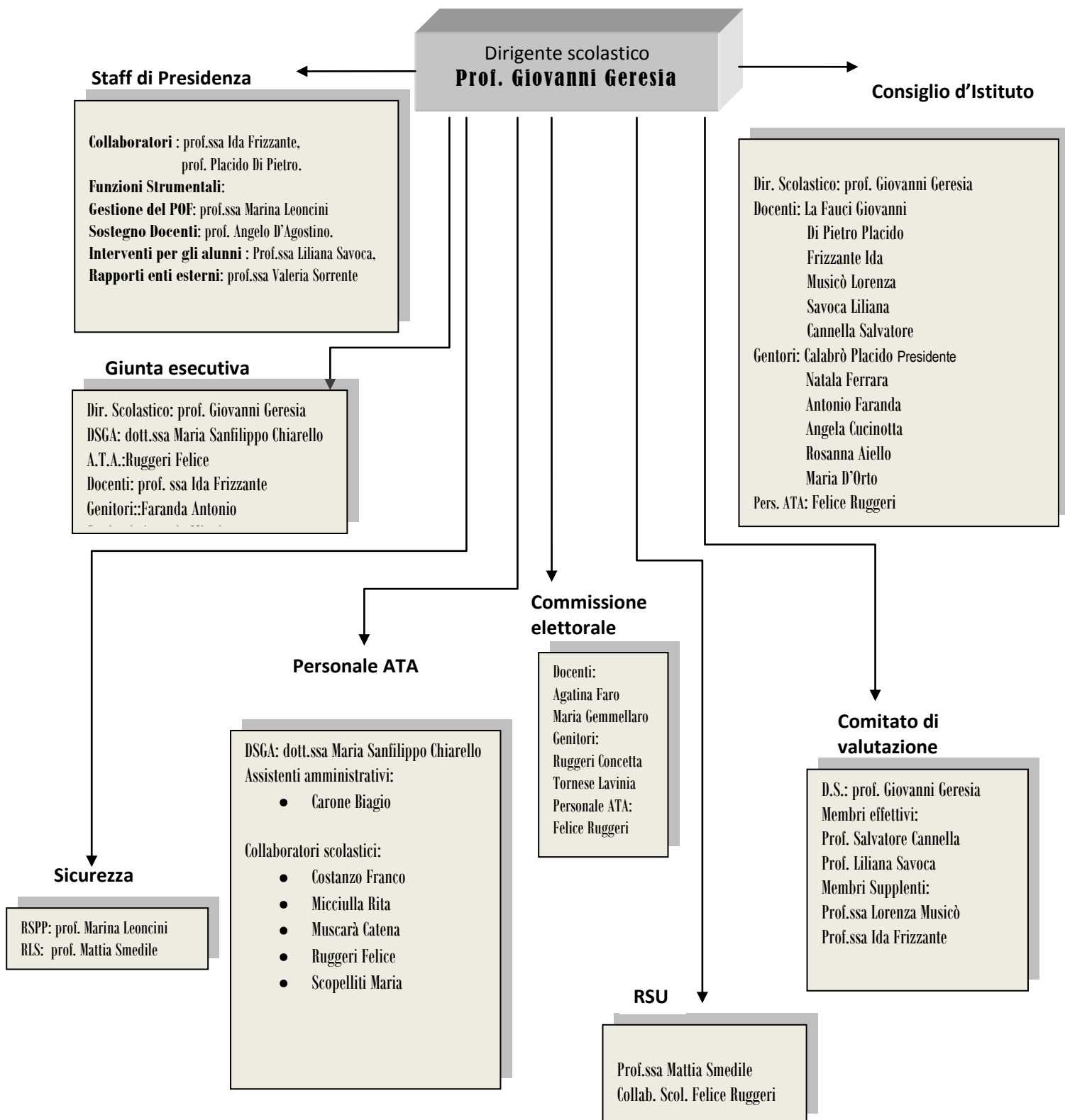
Conformemente all'Intesa sottoscritta il 27 giugno 2007 tra il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione e le Confederazioni sindacali, verrà promossa, con particolare riferimento ai processi d'innovazione, mediante contrattazione, una formazione dei docenti in servizio organica e collegata ad un impegno di prestazione professionale che contribuisca all'accrescimento delle competenze richieste dal ruolo.

Per garantire le attività formative, la scuola utilizzerà tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Per l'anno scolastico in corso, verranno realizzate le seguenti attività di aggiornamento per il personale Docente ed ATA in servizio nella scuola:

- Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008)
- Acquisizione di competenze informatiche e/o comunicativo-relazionali per l'insegnamento della Matematica, Lingue Straniere, Lingua Italiana.
(PQM, Matbel, Ocse Pisa, ecc...)

PARTE QUARTA

4.1. ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



4.2. COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione elettorale: Proff.sse Agatina Faro, Maria Gemellaro, Coll. scolastico: Felice Ruggeri. Rapp. dei Genitori: Concetta Ruggeri e Lavinia Tornese.
Commissione per la formazione dell'orario delle lezioni: Prof. Maria Grazia Spuria (Responsabile e referente), Ida Frizzante, Placido Di Pietro.
GLHI – Gruppo di lavoro per l'handicap dell'Istituto: Dirigente scolastico (Presidente), prof.ssa Maria Rizzotti (vice presidente) Tutti i docenti di sostegno in servizio nella scuola <u>Docenti curriculari:</u> Proff. Bello, Valentini, Lusitano, Scalisi, Sorrente, Abbate, Venuti, Musicò. <u>Genitori:</u> Trovatello Caterina, Bonfiglio Emilia, Scapolla Silvana. <u>Rapp. Neuropsichiatria infantile:</u> dott. Chimez e dott.ssa Misitano.
GLHO – Gruppo di lavoro per l'handicap operativo: (un gruppo per ogni classe aventi alunni diversamente abili); tutti i docenti curriculari della classe con alunni H, docente di sostegno, genitore dell'alunno portatore di handicap, operatori dell'ASL: dott. Chimez e/o dott.ssa Misitano, eventuale operatore del Comune.
Gruppo continuità didattico-educativa ed accoglienza: prof. Angelo D'Agostino (Responsabile e referente), Vadalà Giovanna, Cinzia Pierangelini, Maria Rizzotti, Leoncini Marina.
Nucleo di valutazione del servizio scolastico: prof. Di Pietro Placido (Responsabile e referente), Ida Frizzante.
Comitato di valutazione: Dirigente scolastico (Presidente), prof. Salvatore Cannella prof.ssa Liliana Savoca, Prof. ssa Ida Frizzante e Lorenza Musicò (membri supplenti).

4.6. REFERENTI/RESPONSABILI

Responsabile e referente laboratorio di ceramica: prof. Antonio Alessi
Responsabile e referente laboratorio di informatica: prof. Placido Di Pietro
Responsabile e referente attività sportiva: prof. Lucio D'Andrea
Responsabile e referente per la dislessia: prof.ssa Liliana Savoca (Funzione Strumentale)
Responsabile del laboratorio artistico : prof.ssa Francesca Bonanno
Responsabile progettazione e aggiornamento sito web: prof.ssa Francesca Bonanno
Responsabile e referente dei mezzi audiovisivi: prof. Marcello De Luca (interim)
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) : prof.ssa Marina Leoncini
Responsabile e referente laboratorio ed attività musicali: prof. Giovanni La Fauci

Responsabile e referente del progetto "Noi Magazine": prof.ssa Lorenza Musicò
Responsabile e referente gruppo H: prof.ssa Maria Rizzotti
Responsabile e referente biblioteca: prof. Salvatore Cannella
Responsabile del laboratorio di moda e costume: prof.ssa Mattia Smedile
Responsabile e referente della formazione: prof. Angelo D'Agostino(Funzione Strumentale)
Responsabile e referente orientamento: prof.ssa Liliana Savoca (Funzione Strumentale)
Responsabile e referente continuità: prof. Angelo D'Agostino (Funzione Strumentale)
Responsabile e referente per ed. ambientale ed. alla salute: prof.ssa Maria Grazia Ricchini
Responsabile e referente per i progetti europei: prof.ssa Sorrente (Funzione Strumentale)
Responsabile e referente per il laboratorio scientifico: prof.ssa Valeria Sorrente.
Responsabile e referente per le nuove tecnologie: prof. Placido Di Pietro
Responsabile e referente per l'educ. alla legalità: prof.ssa Ida Frizzante
Responsabile e referente per l'educ. stradale: prof.ssa Agatino Bello
Responsabile viaggi d'istruzione e visite guidate: prof. Antonio Alessi

COORDINAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Materie letterarie: prof. Salvatore Cannella
Scienze matematiche: prof.ssa Giovanna Vadalà
Tecnologia: prof. ssa Adriana Valentini
Arte ed immagine: prof.ssa Marina Leoncini
Lingue straniere: prof.ssa Agatina Faro
Musica: prof. Giovanni La Fauci
Religione: prof. Alessandro Sciacca
Sostegno: prof. Maria Rizzotti
Scienze motorie: prof. Lucio D'Andrea

PARTE QUINTA

**5.1. ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI
a.s. 2010/2011**

DISCIPLINE	CORSI A-B-E-G-H			CORSO F
	CORSI C e D			
RELIGIONE	1	1	1	1
ITALIANO	6	6	6	6
APPROFONDIMENTO	1	1	1	1
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1
INGLESE	3	3	3	3
2° LING. STRANIERA	2	2	2	2
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2	2
ED.MUSICALE	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2
ED. MOTORIA	2	2	2	2
PIANOFORTE				6
VIOLINO				6
ARPA				6
TROMBA				6
TOTALE	30 SETTIMANALI	30 ORE SETTIMANALI	30 ORE SETTIMANALI	32 ORE SETTIMANALI

5.2. PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

Calendario delle attività a norma del CCNL 29/11/2007 art. 29 punto 3 lett. a e lett. b

mese	data	attività	Lett.a	Lett.b
Settembre	7	Avvio anno scolastico – atti di indirizzo e dichiarazione disponibilità ad incarichi		
settembre	28	Revisione POF Piano annuale delle attività	2.00	
ottobre	12	Approvazione POF ed atti conseguenti	2.00	
	19/21	Consigli di classe (programmazione anno scolastico)		1.00
	26	Assemblea di classe per la elezione rappresentanti genitori	1.00	
novembre	8/11	Consigli di classe con genitori		1.00
Dicembre	9/13	Consigli di classe: programmazione didattico-educativa, valutazione intermedia		1.00
	15	Ricevimento generale genitori-	3.00	
Gennaio/febbraio	31/3	Scrutini 1 quadrimestre		
febbraio	8/11	Incontro coordinatori classi con genitori- consegna schede valutazione	1.00	
	21/23	Consigli di classe: programmazione didattico-educativa,		1.00
marzo	28/30	Consigli di classe: programmazione didattico-educativa, valutazione intermedia		1.00
aprile	12	Ricevimento generale genitori	3.00	
Maggio	10	Collegio docenti-adozione libri testo	2.00	
	16/18	Consigli di classe-prescrutini		1
Giugno	9/14	Scrutini finali		
	30	Consegna schede valutazione	1.00	
	30	Collegio docenti	2.00	

Gli scrutini quadrimestrali sono atti dovuti da non conteggiare nel monte annuale

Attività comprese nelle 40 ore previste al c. 3 lett. a) art. 29 CCNL 29/11/07

Attività comprese nelle 40 ore previste c. 3 lett b) art. 29 CCNL 29/11/07

Sintesi della programmazione dei consigli di classe e degli incontri con i genitori

TOTALE n. 8 consigli di classe:

Settembre	
Ottobre(solo docenti)	Programmazione annuale.
Novembre(docenti+genitori)	Programmazione attività – Presentazione della situazione della classe, del piano delle attività del Consiglio (comprese le uscite), definizione degli impegni reciproci (docenti e rappresentanti genitori) – Informazione sul calendario degli impegni
Dicembre(solo docenti)	programmazione didattico-educativa, valutazione intermedia
Febbraio(solo docenti)	programmazione didattico-educativa,
Marzo((docenti+genitori)	Situazione della classe (bilancio intermedio). valutazione intermedia e definizione impegni nell'ultima fase dell'anno. Libri di testo (dichiarare intenzioni di nuove adozioni)
Aprile(solo docenti)	programmazione didattico-educativa,
Maggio(solo docenti)	Consigli di classe-prescrutini
Giugno(solo docenti)	Scrutini finali

Gli incontri con i genitori

Ottobre	assemblea di classe per elezioni rappresentanti
Novembre	rappresentanti genitori in consiglio
Dicembre	ricevimento generale
Febbraio	incontro dei rappresentanti dei genitori con il coordinatore della classe-distribuzione schede
Febbraio	rappresentanti genitori in consiglio
Aprile	ricevimento generale dei genitori
Giugno	Giugno distribuzione schede

Calendario scrutini

31 gennaio-3 febbraio	9-14 giugno
31 gennaio Corso A-Corso B	9 giugno 3 A-3 B-3C
1 Febbraio Corso C-Corso D	10 giugno 3 D-3 E-3F
2 Febbraio Corso E-Corso F	13 giugno 1-2 A-1-2 B-1-2C-1G
3 febbraio 1H-1G	14 giugno 1-2 D-1-2 E-1-2F-1H

Sintesi degli ordini del giorno previsti nei Collegi docenti

Martedì 7 settembre	9-11	Avvio anno scolastico – atti di indirizzo e dichiarazione disponibilità ad incarichi
Martedì 28 settembre	16,30-18,30	Revisione POF Piano annuale delle attività
Martedì 12 ottobre	16,30-18,30	Approvazione POF ed atti conseguenti
Aprile	16,30-18,30	adozione libri di testo
Maggio	16,30-18,30	Criteri valutazione e indicazioni fine anno
Venerdì 30 giugno 2008	16,30-18,30	Adempimenti finali

CONSIGLI DI CLASSE		
19/10/2010 - Martedì	20/10/2010 - Mercoledì	21/10/2010 - Giovedì
Corsi A + B Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi C + D Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi E + F - G + H Dalle 15,30 alle 18,30
15/11/2010 - Mercoledì	16/11/2010 - Giovedì	17/11/2010 - Venerdì
Corsi A + B Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi C + D Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi E + F - G + H Dalle 15,30 alle 18,30
09/12/2010 - Giovedì	10/12/2010 - Venerdì	13/12/2010 - Lunedì
Corsi A + B Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi C + D Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi E + F - G + H Dalle 15,30 alle 18,30
23/02/2011 - Mercoledì	22/02/2011 - Martedì	21/02/2011 - Lunedì
Corsi A + B Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi C + D Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi E + F - G + H Dalle 15,30 alle 18,30
28/03/2011 Lunedì	29/03/2011 - Martedì	30/03/2011 - Mercoledì
Corsi A + B Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi C + D Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi E + F - G + H Dalle 15,30 alle 18,30
20/05/2011 - Venerdì	16/05/2010 - Lunedì	17/05/2010 - Martedì
Corsi A + B Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi C + D Dalle 15,30 alle 18,30	Corsi E + F - G + H Dalle 15,30 alle 18,30

ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011
SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE

31 - 01 - 2011	
ORE 15, 00	1° A
ORE 15, 45	2° A
ORE 16, 30	3° A
ORE 17, 15	1° B
ORE 18, 00	2° B
ORE 18, 45	3° B
01 - 02 - 2011	
ORE 15, 00	1° C
ORE 15, 45	2° C
ORE 16, 30	3° C
ORE 17, 15	1° D
ORE 18, 00	2° D
ORE 18, 45	3° D
02 - 02 - 2011	
ORE 15, 00	1° E
ORE 15, 45	2° E
ORE 16, 30	3° E
ORE 17, 15	1° F
ORE 18, 00	2° F
ORE 18, 45	3° F
03 - 02 - 2011	
ORE 15, 00	1° G
ORE 15, 45	1° H

ANNO SCOLASTICO 2010 - 2011	
SCRUTINI 2° QUADRIMESTRE	
09 – 06 – 2011	
ORE 15, 00	3° A
ORE 16, 00	3° B
ORE 17, 00	3° C
10 – 06 – 2011	
ORE 15, 00	3° D
ORE 16, 00	3° E
ORE 17, 00	3° F
13 – 06 – 2011	
ORE 08,30	1° A
ORE 09,15	2° A
ORE 10,00	1° B
ORE 10,45	2° B
ORE 11,30	1° C
ORE 12,15	2° C
ORE 13, 00	1° G
14 – 06 – 2011	
ORE 08,30	1° D
ORE 09,15	2° D
ORE 10,00	1° E
ORE 10,45	2° E
ORE 11,30	1° F
ORE 12,15	2° F
ORE 13, 00	1° H

CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE 1°A	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Agatino Bello
STORIA	Brigida Di Stefano
CITTADINANZA, COSTITUZIONE ED APPROFONDIMENTO	Brigida Di Stefano
GEOGRAFIA	Brigida Di Stefano
INGLESE	Agata Faro
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Domenica Lusitano (Coordinatore)
SCIENZE	Domenica Lusitano
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	D'Angelo Francesco, Marchese Carmela

CLASSE 2°A	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Brigida Di Stefano (Coordinatore)
STORIA	Brigida Di Stefano
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Brigida Di Stefano
GEOGRAFIA	Brigida Di Stefano
INGLESE	Agata Faro
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Domenica Lusitano
SCIENZE	Domenica Lusitano
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	

CLASSE 3°A	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Agatino Bello (Coordinatore)
STORIA	Brigida Di Stefano
CITADINANZA E COSTITUZIONE	Brigida Di Stefano
GEOGRAFIA	Brigida Di Stefano
INGLESE	Agata Faro
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Domenica Lusitano
SCIENZE	Domenica Lusitano
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Marcello De Luca, Francesco D'angelo

CLASSE 1°B	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Agatino Bello
STORIA	Pietrina Currò
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pietrina Currò
GEOGRAFIA	Pietrina Currò
INGLESE	Agata Faro
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Maria D'Andrea (Coordinatore)
SCIENZE	Maria D'Andrea
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Carmela Marchese, Felice Gaeta

CLASSE 2°B	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Antonina Abbate (Coordinatore)
STORIA	Pietrina Currò
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pietrina Currò
GEOGRAFIA	Pietrina Currò
INGLESE	Agata Faro
TEDESCO	Barbara Smedili
MATEMATICA	Maria D'Andrea
SCIENZE	Maria D'Andrea
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	

CLASSE 3°B	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Pietrina Currò (Coordinatore)
STORIA	Pietrina Currò
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pietrina Currò
GEOGRAFIA	Pietrina Currò
INGLESE	Agata Faro
TEDESCO	Barbara Smedili
MATEMATICA	Maria D'Andrea
SCIENZE	Maria D'Andrea
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Maria Rizzotti, Antonio Alessi

CLASSE 1°C	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Liliana Savoca
STORIA	Salvatore Cannella
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Salvatore Cannella
GEOGRAFIA	Salvatore Cannella
INGLESE	Grazia Zagami
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Maria Pettini
SCIENZE	Maria Pettini
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Grazia Spuria (Coordinatore)
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Marcello De Luca

CLASSE 2°C	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Salvatore Cannella (Coordinatore)
STORIA-	Salvatore Cannella
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Salvatore Cannella
GEOGRAFIA	Salvatore Cannella
INGLESE	Grazia Zagami
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Maria Pettini
SCIENZE	Maria Pettini
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Maria Concetta Bonanno

CLASSE 3°C	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Liliana Savoca (Coordinatore)
STORIA	Savatore Cannella
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Salvatore Cannella
GEOGRAFIA	Salvatore Cannella
INGLESE	Grazia Zagami
FRANCESE	Maia Pia Colucci
MATEMATICA	Maria Pettini
SCIENZE	Maria Pettini
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Grazia Spuria
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca

CLASSE 1°D	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Liliana Savoca
STORIA	Maria Gemellaro
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Maria Gemellaro
GEOGRAFIA	Maria Gemellaro
INGLESE	Grazia Zagami
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Valeria Sorrente (Coordinatore)
SCIENZE	Valeria Sorrente
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Felice Gaeta

CLASSE 2°D	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Maria Grazia Venuti (Coordinatore)
STORIA-	Maria Gemellaro
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Maria Gemellaro
GEOGRAFIA	Maria Gemellaro
INGLESE	Grazia Zagami
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Valeria Sorrente
SCIENZE	Valeria Sorrente
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Angela Patti

CLASSE 3°D	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Maria Gemellaro (Coordinatore)
STORIA-	Maria Gemellaro
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Maria Gemellaro
GEOGRAFIA	Maria Gemellaro
INGLESE	Grazia Zagami
FRANCESE	Maria Pia Colucci
MATEMATICA	Valeria Sorrente
SCIENZE	Valeria Sorrente
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Francesca Bonanno
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Alessandro Sciacca
SOSTEGNO	Rosalia Caruso

CLASSE 1°E	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Antonina Galletta
STORIA-	Lorenza Musicò
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Lorenza Musicò
GEOGRAFIA	Lorenza Musicò
INGLESE	Angela Cannavò
SPAGNOLO	Marie Pierre Catanese
MATEMATICA	Giovanna Vadalà (Coordinatore)
SCIENZE	Giovanna Vadalà
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
SOSTEGNO	Laura Caruso

CLASSE 2°E	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Maria Grazia Venuti
STORIA-	Lorenza Musicò
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Lorenza Musicò
GEOGRAFIA	Lorenza Musicò
INGLESE	Angela Cannavò (Coordinatore)
SPAGNOLO	Marie Pierre Catanese
MATEMATICA	Giovanna Vadalà
SCIENZE	Giovanna Vadalà
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
SOSTEGNO	Angela Patti, Rosalia Caruso

CLASSE 3°E	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Lorenza Musicò (Coordinatore)
STORIA	Lorenza Musicò
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Lorenza Musicò
GEOGRAFIA	Lorenza Musicò
INGLESE	Angela Cannavò
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Giovanna Vadalà
SCIENZE	Giovanna Vadalà
TECNOLOGIA	Salvatore Magazzù
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
SOSTEGNO	

CLASSE 1°F	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Antonina Galletta
STORIA	Ida Frizzante
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Ida Frizzante
GEOGRAFIA	Ida Frizzante
INGLESE	Angela Cannavò
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Placido Di Pietro (Coordinatore)
SCIENZE	Placido Di Pietro
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
PIANOFORTE	Angelo D'Agostino
VIOLINO	Cinzia Pierangelini
TROMBA	Giovanni La Fauci
ARPA	Silvana Urso

CLASSE 2°F	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Ida Frizzante (Coordinatore)
STORIA-	Ida Frizzante
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Ida Frizzante
GEOGRAFIA	Ida Frizzante
INGLESE	Angela Cannavò
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Placido Di Pietro
SCIENZE	Placido Di Pietro
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
PIANOFORTE	Angelo D'Agostino
VIOLINO	Cinzia Pierangelini
TROMBA	Giovanni La Fauci
ARPA	Silvana Urso
SOSTEGNO	Antonio Alessi

CLASSE 3°F	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Antonina Galletta (Coordinatore)
STORIA-	Ida Frizzante
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Ida Frizzante
GEOGRAFIA	Ida Frizzante
INGLESE	Angela Cannavò
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Placido Di Pietro
SCIENZE	Placido Di Pietro
TECNOLOGIA	Adriana Valentini
MUSICA	Rosalba Longo
ARTE IMMAGINE	Marina Leoncini
SCIENZE MOTORIE	Lucio D'Andrea
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
PIANOFORTE	Angelo D'Agostino
VIOLINO	Cinzia Pierangelini
TROMBA	Giovanni La Fauci
ARPA	Silvana Urso

CLASSE 1°G	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Maria Grazia Venuti
STORIA-	Antonina Abbate
CITTADINANZA E COSTITUZIONE approfondimento	Antonina Abbate
GEOGRAFIA	Antonina Abbate
INGLESE	Cucinotta
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Santa Restuccia (Coordinatore)
SCIENZE	Santa Restuccia
TECNOLOGIA	Giovanni Franza
MUSICA	Stello Rodillo
ARTE IMMAGINE	Maria De Carlo
SCIENZE MOTORIE	Maria Grazia Ricchini
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
SOSTEGNO	Mattia Smedile

CLASSE 1°H	
DISCIPLINE	DOCENTI
ITALIANO	Antonina Abbate (Coordinatore)
STORIA-	Antonina Abbate
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Antonina Abbate
GEOGRAFIA	Antonina Abbate
INGLESE	Cucinotta
SPAGNOLO	Maria Marra
MATEMATICA	Santa Pavia
SCIENZE	Santa Pavia
TECNOLOGIA	Giovanni Franza
MUSICA	Stello Rodillo
ARTE IMMAGINE	Maria De Carlo
SCIENZE MOTORIE	Daniela Moscheo
RELIGIONE CATTOLICA	Letterio Pollino
SOSTEGNO	Caruso Laura

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EDUCATIVA

SAPER ESSERE	Classe 1[^]	classe 2[^]	classe 3[^]
Autonomia	-Acquisire consapevolezza di sé e degli altri.	-Conoscere le potenzialità individuali.	-Acquisire capacità di autoconoscenza per orientarsi in modo consapevole ed elaborare un progetto di vita.
Attenzione	-Predisporre all'ascolto	-Essere capaci di concentrazione durevole	-Ascoltare con attenzione costruttiva
Partecipazione	-Creare consapevolezza	-Consolidare consapevolezza	-Interagire in modo positivo
Socializzazione	-Conoscere le regole elementari	-Essere in grado di collaborare con il gruppo	-Essere aperti in modo cosciente al dialogo e alla collaborazione

SAPER FARE	Classe 1[^]	classe 2[^]	classe 3[^]
Comunicazione	-Ascoltare con attenzione. -Leggere con correttezza.	-Ascoltare con attenzione costruttiva. - Leggere in modo appropriato	-Ascoltare e interpretare. -Leggere in modo espressivo e consapevole. -Comprendere e produrre messaggi complessi e appropriati.
Logica	-Osservare i dati della realtà in situazioni concrete.	-Osservare e comprendere in modo analitico.	-Selezionare, confrontare, collegare e dedurre.
Operatività	-Usare in modo adeguato materiali, strumenti e tecniche.	-Acquisire comportamenti operativi	-Realizzare progetti mentali valorizzando la creatività.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

CLASSE 1°

Italiano	
	Comprensione della lingua orale: Identificare, attraverso l'ascolto attivo e finalizzato, i vari tipi di testo
	Comprensione della lingua scritta Comprendere i vari tipi di testo e rielaborarli. Leggere sia ad alta voce che silenziosamente. Comprendere istruzioni e consegne.
	Produzione della lingua orale: Esporre in modo chiaro, corretto e con proprietà lessicale, attenendosi al tema, ai tempi ed alle modalità richieste dalla situazioni.
	Produzione della lingua scritta Produrre testi in modo chiaro, coerente e pertinente. Applicare le varie tecniche narrative. Riassumere testi letti ed ascoltati.
	Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi Conoscere gli elementi della comunicazione. Conoscere ed applicare le strutture fonologiche e morfologiche. Conoscere le origini della lingua italiana
	Conoscenza ed organizzazione dei contenuti Conoscere e rielaborare gli argomenti trattati
	Argomento interdisciplinare: Noi, gli altri ed il territorio.
Matematica:	
	Insiemistica. Operazioni negli insiemi. Applicazione della teoria degli insiemi.
	Concetto di numero. Operazioni. Applicazioni nei vari campi. Esecuzione di operazioni a mente e con uso di strumenti. Esecuzione di algoritmi scritti. Calcolo rapido. Utilizzo delle operazioni in situazioni problematiche.
	Rappresentazione geometrica di numeri sia su rette che in piani.
	Concetto di divisibilità, di multiplo e sottomultiplo. Scomposizioni in fattori primi. Calcolo di M. C. D. e del m. c. m. Uso di tale calcolo in contesti differenti. Concetto di potenza. Proprietà ed applicazioni. Concetto di frazione. Operazioni con le frazioni. Proprietà. Esecuzione di espressioni nel campo dei numeri naturali e razionali.
	Piano cartesiano. Rappresentazione nel piano cartesiano di semplici figure piane. Enti geometrici fondamentali. Segmenti, Confronto tra segmenti con metodo diretto ed indiretto. Operazioni con i segmenti. Angoli. Proprietà degli angoli. Operazioni con angoli. Uso del goniometro.
	Figure piane. Loro classificazione. Proprietà generali. Concetti di altezza, mediana, bisettrice. Poligoni. Circonferenza e cerchio. Differenze ed analogie.
	Matematica del probabile. Cenni di calcolo delle probabilità ed applicazioni a semplici contesti.
Scienze:	
	Conoscenza del territorio e dell'ambiente. Individuazione delle relazioni tra i diversi fattori.
	Sviluppo della capacità di osservazione e della relativa capacità di resocontazione attraverso un'analisi accurata con un corretto uso del linguaggio.
	La materia e i cambiamenti di stato. Calore e temperatura.
	Il pianeta terra. Il suolo. Il fenomeno vita. I viventi. Dall'origine ai funghi. Il regno delle piante. La riproduzione. Organismi e movimento.
	Argomento interdisciplinare: Ambiente ed Educazione ambientale.

Storia ed Educazione Civica	
	Conoscenza degli eventi storici: Conoscere e ricordare gli eventi. Descrivere quadri di civiltà
	Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici: Confrontare eventi e fenomeni per coglierne analogie e differenze. Individuare i rapporti di causalità. Saper trovare conclusioni coerenti
	Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici: Selezionare ed interpretare le fonti. Orientarsi nella periodizzazione. Costruire carte storiche.
	Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica: Descrivere istituzioni politiche, sociali, economiche e religiose.
	Comprensione delle regole di Convivenza Civile e Studio della Costituzione Italiana Educazione Ambientale.
Geografia:	
	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione: Analizzare, mediante osservazione diretta ed indiretta, un territorio, per conoscere e comprendere la sua organizzazione
	Uso degli strumenti propri della disciplina: Leggere ed interpretare carte, immagini, grafici, ecc.
	Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche: Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico: Usare un linguaggio corretto con uso di termini specifici
Lingue straniere	
	Ricezione orale: Comprendere in modo globale chiare espressioni di uso comune relative alla sfera personale e familiare. Comprendere in modo globale il senso di un discorso relativo alla quotidianità.
	Produzione orale non interattiva: Produrre espressioni e frasi semplici oralmente per descrivere aspetti della vita personale e quotidiana. Pronunciare in modo corrette singole parole e semplici sequenze linguistiche.
	Interazione orale: Interagire su dialoghi ed argomenti vari. Pronunciare in modo corrette singole parole e semplici sequenze linguistiche.
	Ricezione scritta: Leggere ed individuare informazioni in testi di vario genere.
	Produzione scritta: Produrre testi relativi alla vita personale e quotidiana utilizzando il lessico pertinente.
	Grammatica della frase e del testo: Conoscere ed utilizzare le strutture linguistiche e le principali funzioni
	Cultura e civiltà: Conoscere gli aspetti relativi alla culture del paese di cui si studia la lingua
Tecnologia	
	Saper organizzare ed utilizzare il diario personale
	Saper assolvere a semplici compiti nei lavori di gruppo
	Saper descrivere un semplice oggetto e le sue varie componenti
	Saper utilizzare le squadre ed il compasso
	Riconoscere i vari tipi di linee e la loro funzione
	Riconoscere e definire triangolo, poligoni e circonferenze

Arte ed immagine	
	Riconoscere i principali messaggi visivi ed artistici presenti nell'ambiente
	Conoscere ed usare le strutture fondamentali del linguaggio visivi (punto, linea, colore, superficie ecc.)
	Riconoscere ed usare materiali e strumenti tecnici
	Riconoscere, descrivere ed usare le tecniche in funzione delle espressioni volute
	Realizzare messaggi visivi, traendo spunto dalla realtà esterna, dalla lettura, dall'esperienza diretta
	Riprodurre un documento, un'immagine dal vero o un'opera d'arte.
	Descrivere un documento o un'opera d'arte nelle sue varie componenti
	Cogliere le caratteristiche principali di un'opera d'arte in relazione al periodo storico/artistico
	Cogliere in un'opera d'arte la funzione espressiva e comunicativa
	Conoscere opere del patrimonio artistico/culturale locale
Ed. musicale	
	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
	Espressive vocale ed uso di mezzi strumentali
	Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
	Rielaborazione personale di materiali sonori
	Conoscenza de i fondamenti concetti di cultura musicale
Scienze motorie e sportive	
	Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
	Potenziamento fisiologico
	Attività motorie come linguaggio
	Attività in ambiente naturale
	Avviamento alla pratica sportiva
	Conoscenza degli organi e degli apparati del corpo umano e della loro funzionalità
	Educare all'osservazione ed alla presa di coscienza della diverse situazioni motorie
	Ricerca una soluzione personale e creativa al problema motorio, intesa come libera espressione corporea
Religione cattolica	
	Capire il senso religioso nella vita umana
	Conoscere gli aspetti religiosi preistorici e nell'età antica
	Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni
	Fornire uno sguardo d'insieme sulle tre grandi religioni monoteistiche, evidenziando analogie e differenze
	Comprendere la Bibbia quale documento d'alleanza tra uomo e Dio
	Ricostruire le tappe della storia d'Israele e della composizione della Bibbia nelle prime comunità cristiane
	Individuare il messaggio centrale del testi biblici, utilizzando informazioni storico/letterarie e seguendo diversi metodi di lettura
	Conoscere la geografia della Palestina ai tempi della Bibbia
	Conoscere usi e costumi del popolo israeliano
	Capire la centralità delle figure di Abramo, Mosè e dell'esodo
	Conoscere i principali avvenimenti storici di Israele

CLASSE 2°

Italiano	
	Comprensione della lingua orale Saper ascoltare in modo efficace e critico. Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo ed il loro scopo
	Comprensione della lingua scritta Comprendere i vari tipi di testo e rielaborarli
	Produzione della lingua orale Sapersi esprimere in modo organico e con lessico appropriato
	Produzione della lingua scritta Produrre testi completi, corretti, lessicalmente adeguati e vari
	Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi Riconoscere ed analizzare correttamente le strutture morfosintattiche della frase semplice. Riconoscere le principali tappe evolutive della lingua italiana
	Conoscenza ed organizzazione dei contenuti Conoscere e rielaborare gli argomenti trattati
	Argomento interdisciplinare: Alimentazione, cibo e cultura
Matematica:	
	Completamento del concetto di frazione. Uso di frazioni in contesti diversi.
	Radici quadrate, cubiche ed ennesime. Tecnica di calcolo della radice quadrata.
	Rapporti e proporzioni tra grandezze di tipo simile e di tipo diverso. Proprietà delle proporzioni e loro applicazioni anche in contesti diversi.
	Uso di funzioni empiriche e matematiche semplici.
	Probabilità e statistica. Studio di aree di diverse figure geometriche.
	Teorema di Pitagora e di Euclide con applicazioni.
	Isometrie.
Scienze:	
	Il moto dei corpi. L'equilibrio dei corpi. Le leve.
	Dentro la materia. Fenomeni chimici.
	Lavoro ed energia.
	Regno animale. Invertebrati. Vertebrati. Ecosistemi.
	Apparati: respiratorio, circolatorio e digerente sia dal punto di vista anatomico che funzionale e biochimico.
	Argomento interdisciplinare: Educazione alla salute con particolare riferimento all'alimentazione.
Storia ed Educazione Civica	
	Conoscenza degli eventi storici: Conoscere e ricordare gli eventi. Descrivere quadri di civiltà
	Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici: Confrontare eventi e fenomeni per coglierne analogie e differenze. Individuare i rapporti di causalità. Saper trovare conclusioni coerenti. Saper formulare ipotesi logiche
	Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici: Selezionare ed interpretare le fonti. Orientarsi nella periodizzazione. Costruire carte storiche, mappe concettuali e griglie cronologiche
	Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica: Descrivere istituzioni politiche, sociali, economiche e religiose. Comprensione delle regole di Convivenza Civile e Studio della Costituzione Italiana. Educazione alla salute.

Geografia:	
	Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione: Analizzare, mediante osservazione diretta ed indiretta il territorio europeo, per conoscere e comprendere la sua organizzazione
	Uso degli strumenti propri della disciplina: Leggere ed interpretare carte, immagini, grafici, ecc.
	Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche: Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio., Cogliere il rapporto uomo/ambiente. Operare con diverse realtà territoriali
	Comprensione ed uso del linguaggio specifico: Usare un linguaggio corretto con uso di termini specifici. Usare una simbologia convenzionale.
Lingue straniere	
	Ricezione orale: Comprendere in modo globale chiare espressioni di uso comune relative alla sfera personale e familiare. Comprendere in modo globale il senso di un discorso relativo alla quotidianità.
	Produzione orale non interattiva: Produrre espressioni e frasi semplici oralmente per descrivere aspetti della vita personale e quotidiana. Pronunciare in modo corrette singole parole e semplici sequenze linguistiche.
	Interazione orale: Interagire su dialoghi ed argomenti vari. Pronunciare in modo corrette singole parole e semplici sequenze linguistiche.
	Ricezione scritta: Leggere ed individuare informazioni in testi di vario genere.
	Produzione scritta: Produrre testi relativi alla vita personale e quotidiana utilizzando il lessico pertinente.
	Grammatica della frase e del testo: Conoscere ed utilizzare le strutture linguistiche e le principali funzioni
	Cultura e civiltà: Conoscere gli aspetti relativi alla culture del paese di cui si studia la lingua
Tecnologia	
	Saper assolvere a semplici compiti nei lavori di gruppo
	Saper descrivere un semplice oggetto e le sue varie componenti
	Saper utilizzare le squadre ed il compasso
	Conoscere le principali regole delle proiezioni ortogonali
	Redigere una relazione su un fenomeno osservato
	Saper esporre brevemente e con parole proprie i punti salienti delle varie Unità d'apprendimento
Arte ed immagine	
	Riconoscere i principali messaggi visivi ed artistici presenti nell'ambiente
	Conoscere ed usare le strutture fondamentali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, superficie ecc.)
	Riconoscere ed usare materiali e strumenti tecnici
	Riconoscere, descrivere ed usare le tecniche in funzione delle espressioni volute
	Realizzare messaggi visivi, traendo spunto dalla realtà esterna, dalla lettura, dall'esperienza diretta
	Riprodurre un documento, un'immagine dal vero o un'opera d'arte.
	Descrivere un documento o un'opera d'arte nelle sue varie componenti
	Cogliere le caratteristiche principali di un'opera d'arte in relazione al periodo storico/artistico
	Cogliere in un'opera d'arte la funzione espressiva e comunicativa

	Conoscere opere del patrimonio artistico/culturale locale
Ed. musicale	
	Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
	Espressive vocale ed uso di mezzi strumentali
	Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
	Rielaborazione personale di materiali sonori
	Conoscenza de i fondamenti concetti di cultura musicale
Scienze motorie e sportive	
	Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base
	Potenziamento fisiologico
	Attività motorie come linguaggio
	Attività in ambiente naturale
	Avviamento alla pratica sportiva
	Comunicare attraverso la gestualità e l'espressione corporea
	Sapersi relazionare con gli altri e con l'ambiente attraverso il movimento
Religione cattolica	
	Comprendere il senso apostolico della Chiesa
	Comprendere il motivo delle persecuzioni ed il significato del martirio
	Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico
	Analizzare il cammino della Chiesa nelle varie epoche storiche
	Sapersi accostare ai documenti biblici, individuandone il messaggio culturale
	Comprendere il valore della Chiesa nel credente
	Individuare le caratteristiche essenziali della Chiesa nelle sue componenti organizzative
	Comprender il ruolo di Maria: madre di Gesù e della Chiesa
	Comprendere il senso salvifico dei sacramenti, analizzandone il simbolismo e la loro evoluzione storica
	Confrontarsi nella storia con i personaggi che hanno vissuto valori cristiani
	Comprendere i contenuti delle tre grandi religioni monoteistiche, evidenziando analogie e differenze

CLASSE 3°

Italiano	
	Comprensione della lingua orale Saper ascoltare in modo efficace e critico. Identificare attraverso l'ascolto attivo e finalizzato vari tipi di testo ed il loro scopo. Comprendere la finalità del messaggio
	Comprensione della lingua scritta Comprendere i vari tipi di testo e rielaborarli
	Produzione della lingua orale Sapersi esprimere in modo organico e con lessico appropriato. Esporre su tematiche proposte in modo esauriente e critico
	Produzione della lingua scritta Produrre testi completi, corretti, lessicalmente adeguati e vari con considerazioni critiche motivate
	Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi Riconoscere ed applicare correttamente gli elementi della proposizione e del periodo. Riconoscere le funzioni della comunicazione (fatica, metalinguistica, espressiva, ecc.)

	<p>Conoscenza ed organizzazione dei contenuti Conoscere e rielaborare gli argomenti trattati, esponendo valutazioni personali</p> <p>Argomento interdisciplinare: Educazione alla cittadinanza</p>
Matematica:	
	<p>Numeri relativi e loro calcolo.</p> <p>Insiemistica.</p> <p>Calcolo letterale. Identità ed equazioni. Cenni sulle disequazioni.</p> <p>Piano cartesiano. Calcolo di aree e perimetri di poligoni nel piano cartesiano.</p> <p>Geometria solida. Solidi di rotazione. Caratteristiche e proprietà. Calcolo di aree e volumi. Solidi composti generati da rotazioni di figure piane attorno ad uno dei loro lati.</p> <p>Statistica e probabilità.</p>
Scienze:	
	<p>Propagazione del calore. Principi della dinamica. Eletticità. Magnetismo. Energia e fonti energetiche. Le onde.</p> <p>L'Universo. Il sistema solare. La terra: storia ed evoluzione. Rocce e minerali. Evoluzione dei viventi.</p> <p>Sistema nervoso. Elementi di genetica ed evoluzione della specie. Apparato riproduttore.</p> <p>Argomento interdisciplinare: Risorse energetiche</p>
Storia ed Educazione Civica	
	<p>Conoscenza degli eventi storici: Conoscere e ricordare gli eventi. Descrivere quadri di civiltà, cogliendone gli aspetti più significativi. Saper collare gli aspetti nel tempo e nello spazio, cogliendone il rapporto causa/effetto</p> <p>Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici: Confrontare eventi e fenomeni per coglierne analogie e differenze. Individuare i rapporti di causalità. Saper trovare conclusioni coerenti. Saper formulare ipotesi logiche</p> <p>Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici: Selezionare ed interpretare le fonti. Orientarsi nella periodizzazione. Costruire carte storiche, mappe concettuali e griglie cronologiche</p> <p>Comprensione delle regole della Convivenza Civile e della Cittadinanza. Studio della Costituzione Italiana. Organismi europei ed internazionali. Educazione Stradale.</p> <p>Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica: Descrivere istituzioni politiche, sociali, economiche e religiose.</p>
Geografia:	
	<p>Conoscenza dell'ambiente fisico ed umano anche attraverso l'osservazione: Analizzare, mediante osservazione diretta ed indiretta il territorio, per conoscere e comprendere la sua organizzazione</p> <p>Uso degli strumenti propri della disciplina: Leggere ed interpretare carte, immagini, grafici, ecc. Saper utilizzare fonti ed informazioni diverse anche attraverso la comparazione</p> <p>Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche: Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio., Cogliere il rapporto uomo/ambiente. Saper cogliere analogie e differenze tra le varie realtà geografiche.</p> <p>Comprensione ed uso del linguaggio specifico: Usare un linguaggio corretto con uso di termini specifici. Usare una simbologia convenzionale.</p>
Lingue straniere	

	<p>Ricezione orale: Capire i punti essenziali di un discorso che tratti argomenti familiari, della scuola o del tempo libero, usando un'esposizione linguistica chiara. Individuare l'informazione principale di testi ascoltati riguardanti la propria sfera di interessi</p> <p>Produzione orale non interattiva: Descrivere o presentare in modo specifico persone, condizioni di vita o di studio, compiti e quotidiani. Indicare cosa piace o non piace. Motivare le proprie opinioni</p> <p>Produzione scritta: Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze personali. Scrivere semplici biografie e lettere personali adeguate al destinatario.</p> <p>Grammatica della frase e del testo: Conoscere ed utilizzare in modo approfondito ed adeguato strutture e funzioni linguistiche.</p> <p>Cultura e civiltà: Operare significativi confronti sugli aspetti del Paese di cui si studia la lingua, attraverso l'utilizzo di materiale autentico</p>
Tecnologia	
	<p>Saper assolvere a semplici compiti nei lavori di gruppo</p> <p>Saper descrivere un semplice oggetto e le sue varie componenti</p> <p>Saper utilizzare le squadre ed il compasso</p> <p>Conoscere le principali regole delle proiezioni tridimensionali ed assonometriche</p> <p>Redigere una relazione su un fenomeno osservato</p> <p>Saper esporre brevemente e con parole proprie i punti salienti delle varie Unità d'apprendimento</p>
Arte ed immagine	
	<p>Riconoscere i principali messaggi visivi ed artistici presenti nell'ambiente</p> <p>Conoscere ed usare le strutture fondamentali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, superficie ecc.)</p> <p>Riconoscere ed usare materiali e strumenti tecnici</p> <p>Riconoscere, descrivere ed usare le tecniche in funzione delle espressioni volute</p> <p>Realizzare messaggi visivi, traendo spunto dalla realtà esterna, dalla lettura, dall'esperienza diretta</p> <p>Riprodurre un documento, un'immagine dal vero o un'opera d'arte.</p> <p>Descrivere un documento o un'opera d'arte nelle sue varie componenti</p> <p>Cogliere le caratteristiche principali di un'opera d'arte in relazione al periodo storico/artistico</p> <p>Cogliere in un'opera d'arte la funzione espressiva e comunicativa</p> <p>Conoscere opere del patrimonio artistico/culturale locale</p>
Ed. musicale	
	<p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <p>Espressive vocale ed uso di mezzi strumentali</p> <p>Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali</p> <p>Rielaborazione personale di materiali sonori</p> <p>Conoscenza dei fondamenti concetti di cultura musicale</p>
Scienze motorie e sportive	
	<p>Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base</p> <p>Potenziamento fisiologico</p> <p>Attività motorie come linguaggio</p> <p>Attività in ambiente naturale</p> <p>Avviamento alla pratica sportiva</p> <p>Utilizzare in modo consapevole, appropriato e personale il proprio corpo in un adeguato sviluppo psico/motorio</p>

	Essere consapevoli dell'importanza che una corretta abitudine allo sport
	Sapersi relazionare con gli altri e con l'ambiente attraverso il movimento
Religione cattolica	
	Comprendere il significato del decalogo e la sua attualità
	Interrogarsi sui valori morali
	Comprendere la radicalità del messaggio cristiano
	Confrontare criticamente comportamenti ed aspetti della cultura attuale in una prospettiva cristiana
	Comprendere il senso della solidarietà e fraternità come scelta del cristiano dinanzi alla sofferenza
	Cogliere nella dottrina cattolica le indicazioni per favorire incontro e confronto con altre culture religiose
	Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali.
	Individuare nelle testimonianze di vita evangelica il proprio progetto di vita
	Far conoscere il "decalogo d'Assisi" per un proficuo confronto tra persone di religioni diverse
	Confrontarsi nella storia con i personaggi che hanno vissuto valori cristiani

5.5. PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO

I docenti di sostegno, riunitosi e dopo aver visionato le varie documentazioni relative agli alunni diversamente abili, e analizzato le esigenze dei suddetti, hanno elaborato una programmazione generale per l'a.s. 2009/10.

Il progetto in questione è stato ideato per rendere meglio partecipi alla vita scolastica sia gli allievi in situazione di handicap, sia quelli che, pur essendo normodotati, presentano difficoltà del comportamento e della sfera relazionale.

E' compito della scuola moderna (anche attraverso l'autonomia, un più stretto contatto con la società, una maggiore flessibilità dei programmi) saper motivare, sollecitare, orientare lo sviluppo delle capacità dell'alunno. L'alunno in difficoltà, in particolare, va aiutato a conseguire le abilità fondamentali indispensabili alla sua autoformazione, anche mettendo a frutto l'enorme patrimonio di conoscenze che i nuovi strumenti medial e informatici collocano alla portata di tutti.

Come prevede la legge quadro sull'handicap N. 104 del 5 febbraio 1992, fondamentale e determinante è l'integrazione dell'alunno diversabile. A tal fine , gli insegnanti devono mettere in moto quelle dinamiche di gruppo che rendono l'alunno, nei limiti delle sue capacità, pienamente partecipe alla vita della scuola e trovare quindi, un clima sociale positivo dove sviluppare affetti, relazioni, autonomie e apprendimenti.

Pertanto il progetto privilegerà:

- L'accoglienza, soprattutto riguardo agli alunni delle prime classi;
- Coordinamento e cura dei rapporti scuola-equipe N.P.I. ASL n. 5 – ME Famiglia
- L'inserimento di allievi in situazione di handicap, accanto ai normodotati, nei vari laboratori, gite e attività integrative favorendo così una molteplicità di esperienze;
- Attività a classi aperte;

A tal fine, si ritiene ancora, opportuno alternare ore di compresenza in classe a lavoro individualizzato, in riferimento soprattutto agli alunni che evidenziano particolari problematiche attentive, dando loro, così, la possibilità di realizzarsi e trarre gratificazione da attività alternative.

Infine, considerate le condizioni generali di partenza, nel rispetto della continuità didattica educativa, tenuto conto del contesto socio-ambientale in cui vivono gli alunni e in collaborazione con la famiglia, con l'èquipe socio-psico-pedagogica e con i docenti delle varie discipline l'intervento, in linea di massima, sarà indirizzato a raggiungere gli obiettivi prefissati.

PARTE SESTA

6.1. Criteri di monitoraggio del sistemi scolastico

Sarà attuato un monitoraggio dell'intero sistema al termine dell'attività didattica, attraverso la somministrazione di questionari che saranno restituiti in forma anonima alle varie componenti della Scuola.

I risultati verranno sottoposti all'esame del Collegio dei Docenti.

I criteri a cui ci si atterrà nel rilevamenti saranno i seguenti:

OBIETTIVITA'

Verranno preparati questionari uguali per ciascuna delle componenti chiamate a rispondere.

REGOLARITÀ E PREVEDIBILITÀ DELLE RIVELAZIONI

Le rilevazioni saranno realizzate nel periodo previsto.

FORMATIVITÀ

Il monitoraggio servirà a mettere in evidenza le aree di eccellenza e quelle di sofferenza ed avrà come scopo precipuo di apportare correttivi migliorativi.

I questionari prevedranno le seguenti voci ed i seguenti indicatori:

- STATUS DELL'EDIFICIO SCOLASTICO
 - Agibilità
 - Sicurezza
 - Efficienza

- SERVIZIO DI SEGRETERIA
 - Accoglienza utenti
 - Clima relazionale
 - Celerità dei servizi
 - Efficienza dell'informazione
 - Competenza informatica

- ATTIVITÀ DEI DOCENTI
 - Presenza
 - Puntualità
 - Capacità di interagire tra docenti, ATA, Dirigente Scolastico
 - Capacità di interagire con gli allievi
 - Capacità di interagire con le famiglie
 - Elaborazione di proposte didattiche motivanti per gli allievi
 - Uso di attrezzature e materiale della scuola
 - Uso di strategie didattiche diversificate
 - Attuazione di interventi di recupero e potenziamento
 - Coerenza con la progettazione d'istituto

- ATTIVITA' DEGLI ALLIEVI
 - 1) *CURRICULARI*
 - a) Frequenza
 - b) Partecipazione
 - c) Qualità (incidenza delle eccellenze e casi di difficoltà)
 - 2) *EXTRACURRICULARI*
 - a) Gradimento
 - b) Incidenza dei comportamenti acquisiti e capacità sviluppate
- INTERAZIONE DEL SISTEMA
 - Con gli EE.LL. (per trasporto, manutenzione locali scolastici, ecc.)
- ATTIVITA' DEI GENITORI
 - Collaborazione
 - Proposte
 - Disponibilità di competenze
 - Disponibilità d'intervento
 - Disponibilità di eventuali contributi economici per l'attuazione dei progetti
- ATTIVITA' DEI COLLABORATORI SCOLASTICI
 - Puntualità e diligenza nell'esecuzione dei servizi assegnati
 - Vigilanza alunni, locali, ecc.
 - Collaborazione con la presidenza, la segreteria ed il personale docente
 - Accoglienza genitori e personale esterno

MONITORAGGIO PROGETTI ED ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICHE

Sarà attuato un monitoraggio dopo il primo quadrimestre, attraverso compilazione da parte dei Docenti di tabulati tendenti ad acquisire elementi conoscitivi circa l'attuazione dell'attività didattica nelle varie discipline e nei progetti. Altri modelli verranno compilati dal personale ATA e dai genitori degli alunni che frequentano l'istituto.

SANZIONI DISCIPLINARI

Agli allievi che vengono meno ai loro doveri scolastici possono essere inflitte delle sanzioni disciplinari come indicato dal **Regolamento d'Istituto**, al quale si rimanda per maggiori chiarimenti.

6.2. LA VALUTAZIONE

La valutazione dell'alunno rappresenta uno dei momenti più importanti dell'azione educativa, attraverso il quale monitorare il lavoro svolto in una dimensione bilaterale (discente-docente).

Per cercare di rendere interessante il momento critico della verifica, ma soprattutto per avere a disposizione dati che forniscano un'immagine il più possibile chiara e trasparente del livello d'apprendimento e di sviluppo dell'alunno, verranno scelte prove differenti, che tuttavia permettano sempre, da parte dell'alunno, un'autoverifica, così da presentarsi come momento conclusivo dell'unità di lavoro ed al tempo stesso punto di partenza per la successiva. Tale modo di procedere sarà usato anche per formulare alla fine del processo formativo un giudizio globale quanto più corrispondente alle reali abilità e conoscenze dell'alunno.

La valutazione degli alunni terrà conto soprattutto dei seguenti indicatori:

- Livello di partenza
- Impegno e partecipazione
- Situazione socio/culturale
- Sviluppo psico/fisico
- Eventuali situazioni familiari e psicologiche che hanno condizionato o favorito la crescita umana e culturale
- Grado di maturità e preparazione raggiunto dagli alunni, in rapporto agli indicatori di riferimento

**6.3. TABELLA GENERALE DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI
RAGGIUNTI CON CRITERI PER LA CORRISPONDENZA DEI LIVELLI**

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	LIVELLO
Approfondita ed ampliata con contenuti personali	Svolge correttamente compiti anche complessi	Applica concetti e procedimenti in qualsiasi situazione d'apprendimento	OTTIMO = 10
Completa ed approfondita	Non commette errori nello svolgimento dei compiti	Applica concetti e procedimenti in situazioni simili d'apprendimento	DISTINTO = 9
Completa	Non commette errori gravi, ma incorre in imprecisioni	Applica concetti a procedimenti nelle specifiche situazioni d'apprendimento.	BUONO = 8
Abbastanza completa	Commette qualche errore, ma è ordinato	Riproduce con correttezza i dati acquisiti	DISCRETO = 7
Essenziale	Commette alcuni errori, anche nell'esecuzione di compiti semplici. Coglie il senso, ma non analizza	Non sempre applica concetti e procedimenti nelle specifiche situazioni d'apprendimento	SUFFICIENTE = 6

AREA DELLA NON SUFFICIENZA

NON SUFFICIENTE	Preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, permanenza di elementi di preparazione e di nuclei di conoscenza aventi qualche organicità e precisione analitica, ma che non risultano dominanti e caratterizzanti il quadro generale . Difficoltà, quindi, nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.	Voto 5
GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Mancanza di capacità di collegamenti e sintesi organica dei materiali. Uso episodico del linguaggio specifico. Resta comunque qualche elemento di positività, che riesce ad emergere unicamente per un'azione di orientamento e di supporto.	Voto 4
NETTA IMPREPARAZIONE	Non si evidenziano elementi accertabili, per manifesta e netta impreparazione, anche a livello elementare e di base.	Voto 3
PREPARAZIONE NULLA	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.	Voto 2
RIFIUTO	Non si evidenziano elementi accertabili, per il rifiuto da parte dell'allievo di ogni preparazione, delle verifiche o della materia stessa.	Voto 1

6.4. NORME E REGOLE FONDAMENTALI

DIRITTI	
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - Essere rispettati dai compagni e dagli adulti; - Crescere affermando la propria autonomia; - Essere ascoltati e compresi; - Esprimere e difendere le proprie opinioni; - Comprendere il significato di eventuali rimproveri; - Conoscere l'andamento del proprio percorso formativo; - Trascorrere il proprio tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri; - Essere seguiti nel lavoro scolastico; - Essere rispettati nei tempi e nei ritmi personali.
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dal CCNL; - Vedere riconosciuta la libertà d'insegnamento, intesa come autonomia didattica e libera espressione culturale, diretta a promuovere la piena formazione degli alunni; - Essere rispettati nel proprio ruolo; - Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento; - Convocare assemblee ed incontri con le famiglie; - Insegnare in un ambiente sano, pulito, sicuro ed adeguatamente attrezzato; - Ricevere ausilio dal personale direttivo, amministrativo ed ausiliario, nei compiti di supporto d'insegnamento.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Colloquiare con i docenti in incontri programmati o su richiesta; - Essere informati in caso di problemi di relazioni e/o apprendimento; - Avere spiegazioni sul significato degli interventi educativi; - Far presente eventuali condizioni di salute del figlio che richiedono particolare attenzione; - Avere rappresentanti regolarmente eletti negli organi collegiali; - Vedere rispettato il proprio credo religioso e scegliere, per i propri figli, di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica; - Conoscere l'offerta formativa della scuola.
DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitare tutte le funzioni del ruolo di cui è investito; - Convocare riunioni/incontri con i docenti e le famiglie secondo un piano deliberato dal Collegio dei Docenti o quando ne ravvisa la necessità.
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Vedere riconosciuti tutti i diritti contemplati dal CCNL; - Essere rispettati nel proprio ruolo e nel proprio operato; - Usufruire delle opportunità di formazione ed aggiornamento.

DOVERI

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare compagni, docenti, dirigente, operatori scolastici ed altre figure presenti nella scuola; - Rispettare le regole e l'orario stabiliti dalla scuola; - Utilizzare le attrezzature, gli spazi ed i tempi delle attività scolastiche, rispettando la proprietà comune ed i diritti degli altri; - Ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento e dell'apprendimento; - Frequentare regolarmente le lezioni; - Portare a scuola il materiale necessario allo svolgimento delle attività scolastiche; - Rafforzare e consolidare gli apprendimenti attraverso esercitazioni a casa.
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare l'orario di servizio; - Osservare divieti ed incompatibilità stabilite dalla normativa di legge; - Assumere comportamenti propri della funzione docente; - Promuovere la crescita e l'autonomia di ciascun alunno, rispettandone i tempi ed i ritmi d'apprendimento; - Informare le famiglie e gli organi competenti di eventuali disagi o svantaggi dell'alunno; - Vigilare sull'incolumità fisica di ciascun alunno; - Rispettare gli alunni e le loro famiglie nella loro identità personale e culturale; - Esplicitare i propri metodi d'insegnamento, verifica e valutazione; - Informare le famiglie sull'andamento educativo/didattico del proprio figlio.
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Seguire la crescita dei propri figli, aiutandoli a divenire autonomi, non delegando la scuola, ma collaborando con essa; - Visionare con regolarità diari e quaderni, apponendo la firma se richiesta; - Fornire il materiale di studio necessario; - Giustificare le assenze; - Partecipare alle riunioni ed ai colloqui con i docenti; - Far rispettare l'orario di entrata ed uscita al proprio figlio; - Informare, nel rispetto della privacy, il personale educativo di situazioni e problemi che possono condizionare la vita scolastica del proprio figlio; - Mandare a scuola i propri figli in buone condizioni personali e vestiti decentemente.
DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare e coordinare l'attuazione del POF; - Sostenere, guidare e valutare i cambiamenti; - Facilitare le comunicazioni; - Ascoltare e comprendere; - Mediare eventuali conflitti.
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare l'orario di servizio; - Espletare gli incarichi assegnati secondo il CCNL; - Contribuire al buon funzionamento della scuola.

PARTE SETTIMA

7.1.I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola vuole offrire un Curricolo integrato che abbia tra le sue finalità anche quelle dell'ampliamento dell'Offerta Formativa.

Si intende fornire alla propria utenza scolastica un'offerta formativa varia ed articolata, rispondente alle proposte che il territorio è in grado di offrire in termini di indirizzi scolastici, di vocazioni professionali emergenti, di spazi lavorativi.

Un servizio di "alta qualità" che permetta una scelta ragionata ed attenta, in grado di arricchire la preparazione culturale degli alunni, in funzione delle loro aspirazioni ed attitudini, nonché delle concrete scelte scolastiche future.

7.2. PROGETTI ED ATTIVITA' PER LE SCUOLE RICADENTI IN AREE A RISCHIO

PROGETTO LABORATORIALE DI MODA E COSTUME (affidente alle attività delle scuole ricadenti nelle aree a rischio)	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof.ssa Mattia Smedile
<u>OBIETTIVI</u>	Approfondimento dei costumi nelle diverse epoche, dalle foggie degli abiti, ai gioielli, alle acconciature, per identificare in essi il modus vivendi dei vari periodi storici.
<u>ATTIVITA'</u>	L'attività laboratoriale comincia dalla progettazione e dalla ricerca dei costumi, con particolare attenzione allo studio dei particolari (pettinature, accessori, gioielli, ricami), e si conclude con la realizzazione del modello attraverso il taglio per concludersi con la cucitura e la confezione finale.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Laboratorio di moda e costume
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni della S.M.S "G. Martino"
<u>DURATA</u> <u>COSTI A CARICO DEL</u> <u>FONDO AREE A</u> <u>RISCHIO</u>	Novembre -Dicembre 2010 20 ore

PROGETTO LABORATORIALE DI CERAMICA (affidente alle attività delle scuole ricadenti nelle aree a rischio)	
<u>RESPONSABILI</u>	Prof.ssa Marina Leoncini Prof. Antonio Alessi
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'attenzione e la partecipazione degli alunni con scarsa motivazione allo studio teorico/astratto. • Sviluppare la concentrazione attraverso la manipolazione della creta. • Avvicinare gli alunni alla conoscenza di attività creative/espressive.
<u>ATTIVITA'</u>	Lavorazione e manipolazione della creta attraverso le varie tecniche: stampo, colombino, basso rilievo, ecc...Cottura nel forno e pittura previa impermeabilizzazione e regolarizzazione della superficie.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Laboratorio di ceramica
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni delle classi prime della S.M.S "G. Martino"
<u>DURATA COSTI A CARICO DEL FONDO AREE A RISCHIO</u>	Novembre -Dicembre 2010 20 ore per ciascun docente

PROGETTO LABORATORIALE DI INFORMATICA (affidente alle attività delle scuole ricadenti nelle aree a rischio)	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. Placido Di Pietro
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad organizzare il proprio lavoro in modo personale e creativo. • Saper elaborare un testo, un disegno, un grafico, una presentazione.
<u>ATTIVITA'</u>	Uso ed esercitazioni di Word, Excel, Power Point, Painting.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Laboratorio di informatica
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni delle classi 1° della S.M.S "G. Martino"
<u>DURATA COSTI A CARICO DEL FONDO AREE A RISCHIO</u>	Novembre -Dicembre 2010 20 ore

PROGETTO LABORATORIALE DI CARTA PESTA (affidente alle attività delle scuole ricadenti nelle aree a rischio)	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. ssa Francesca Bonanno
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento-apprendimento • Integrare le diversità
<u>ATTIVITA'</u>	Realizzazione di maschere in carta pesta decorate con colori acrilici.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Laboratorio di artistica
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni delle classi 2° della S.M.S "G. Martino"
<u>DURATA</u> <u>COSTI A CARICO DEL</u> <u>FONDO AREE A</u> <u>RISCHIO</u>	Novembre -Dicembre 2010 20 ore

ATTIVITÀ DI CINEFORUM (affidente alle attività delle scuole ricadenti nelle aree a rischio)	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. ssa Ida Frizzante Prof. ssa Valeria Sorrente
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'integrazione sociale e culturale • Sviluppare la consapevolezza della diversità come ricchezza
<u>ATTIVITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Proiezione di film su tematiche riguardanti l'integrazione • Somministrazione di schede • Dibattito
<u>BENI E SERVIZI</u>	Aule e strutture della scuola
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni delle classi 2° e 3° della S.M.S "G. Martino"
<u>DURATA</u> <u>COSTI A CARICO DEL</u> <u>FONDO AREE A</u> <u>RISCHIO</u>	Novembre -Dicembre 2010 20 ore per ciascun docente

7.3. PROGETTI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO

Progetto di continuità didattica tra la Scuola Media e le Scuole Elementari del territorio "ANCORA ASSIEME...IN CONTINUITA' "	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. Angelo D'Agostino
<u>GRUPPO DI LAVORO</u>	Prof.ssa Marina Leoncini Prof.ssa Cinzia Pierangelini Prof.ssa Maria Rizzotti Prof.ssa Giovanna Vadalà
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • favorire la "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo consapevolmente nelle scelte future (<i>continuità verticale</i>); • dare corpo ad obiettivi, metodi, contenuti relativi ai percorsi formativi dei due ordini di scuola; • evitare le possibili fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche ed alle necessità del territorio, si ponga come centro di un sistema allargato ed integrato, in continuità con l'ambiente familiare e sociale (<i>continuità orizzontale</i>).
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni frequentanti le classi Prime della S.M.S. "G. Martino" e gli alunni delle Quarte e Quinte classi delle Scuole Elementari del territorio"
<u>PERSONALE COINVOLTO</u>	Docenti della SMS" G Martino", insegnanti,alunni, genitori e responsabili delle scuole elementari del territorio
<u>SPESE</u>	Le spese per il progetto sono a carico del Fondo d'Istituto
<u>BENI E SERVIZI</u>	Tutte le strutture, gli ambienti e gli strumenti (musicali, multimediali, ecc.) presenti nella scuola.
<u>ATTIVITA'</u>	<p>Primo quadrimestre Durante il primo quadrimestre gli interventi verranno indirizzati agli alunni delle <u>quinte classi</u> delle Scuole Elementari e saranno così articolati secondo le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i docenti delle quinte classi del territorio; • Programmazione delle visite indirizzate a far conoscere agli allievi delle quinte classi i locali, le strutture e le attività del nostro Istituto; sarà inoltre presentato il Concorso "Natale in armonia, Carnevale in allegria", (articolato in due fasi: primo quadrimestre per le classi quinte, secondo quadrimestre per le classi quarte) • Visite presso il nostro Istituto • Distribuzione ad allievi e famiglie di un opuscolo di presentazione, relativo alle strutture, agli orari, alle iniziative, al POF, ai progetti e laboratori della Scuola Media; • Riunioni informative con le famiglie degli alunni delle quinte classi presso i vari plessi scolastici.

	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione per martedì 18 gennaio 2011, presso il nostro Istituto di un momento di accoglienza con la partecipazione del dirigente scolastico. • Lezioni – concerto per le classi quarte e quinte; • Inserimento degli alunni diversamente abili nello svolgimento delle fasi sopra elencatee nelle attività previste dal progetto <p>Secondo quadrimestre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con gli insegnanti delle <u>quarte classi</u>; le medesime attività svolte con le quinte classi saranno progettate ed effettuate, durante il secondo quadrimestre, con le quarte (conoscenza con i ragazzi e con le loro famiglie, visite presso il nostro Istituto per presentare gli orari, i locali, le iniziative, i laboratori della Scuola Media, possibilità di lavori di gruppo); • Distribuzione di un opuscolo di presentazione, relativo alle strutture, agli orari, alle iniziative, al POF, ai progetti e laboratori della Scuola Media; • sarà presentata la seconda fase del Concorso :"Carnevale in allegria", dedicata alle classi quarte. <p>Il concorso Il concorso, il cui bando si allega al presente progetto, prevede due fasi, rispettivamente nel primo e nel secondo quadrimestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla <u>prima fase</u> parteciperanno gli allievi delle <u>quinte classi</u> delle Elementari e quelli della prima classe della Scuola Media e i manufatti saranno premiati presso l’Aula magna del nostro istituto il 16 dicembre 2010; • la <u>seconda fase</u>, da svolgere sempre nelle rispettive sedi, avrà luogo orientativamente nei mesi di marzo – aprile 2010; le <u>quarte classi</u> delle Elementari saranno presentare una composizione <i>carnascialesca</i> (gruppo mascherato o maschera singola).
<u>DURATA</u>	Il progetto è a carico del <u>Fondo d’Istituto</u> e si estende ad <u>entrambi i quadrimestri</u> del corrente a.s. 30 ore per ciascun docente.

PROGETTO ORCHESTRA a.s. 2010/2011	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. Giovanni La Fauci
<u>GRUPPO DI LAVORO</u>	Prof. Angelo D’Agostino Prof.ssa Cinzia Pierangelini Prof.ssa Silvana Urso
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione dell’ Orchestra della Scuola e vari ensemble <p>Il fine di questo progetto, oltre a quello di garantire la presenza della scuola nel territorio, è dunque quello di fornire agli allievi un</p>

Scuola Media Statale " Gaetano Martino "
POF 2010/2011

	percorso didattico che attraverso le prove, i concerti, i concorsi e l'ascolto di altre realtà musicali della città (Conservatorio, rassegne, concorsi ecc.) li porti ad una crescita consapevole nel campo della musica. Inoltre si richiede l'affitto di n° 1 Arpa a pedali indispensabile per la realizzazione del progetto.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Aule scolastiche, personale ATA, materiale, strumenti e attrezzature di lavoro.
<u>DESTINATARI</u>	40 alunni ca. delle classi 1°, 2°e 3° sez. F
<u>ATTIVITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei brani da proporre per l'Orchestra in funzione dell'organico strumentale. • Studio per sezione strumentale (<i>arpa, Violino, tromba, pianoforte</i>) per far migliorare le capacità tecnico musicale. • Studio collettivo dei brani proposti • Analisi del repertorio sotto il profilo storico interpretativo
<u>DURATA</u>	Febbraio- Maggio 2011
<u>COSTI</u>	A carico del <u>Fondo d'Istituto</u> 20 ore per ciascun docente 30 per il personale ATA coinvolto

PROGETTO "Noi Magazine: il quotidiano a scuola" a.s. 2010/2011	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof.ssa Lorenza Musicò
<u>OBIETTIVI</u>	Avvicinare i ragazzi alla lettura, farli divenire sempre più creativi, informati e protagonisti del loro vissuto.
<u>ATTIVITA'</u>	Scrittura creativa di poesie, racconti, relazioni, cruciverba e disegni. Raccolta degli elaborati ed invio per la stampa alla sede del quotidiano. Distribuzione settimanale dei giornali.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Aule scolastiche
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni della S.M.S "G. Martino"
<u>DURATA</u>	20 ore L'intero anno scolastico 2010/2011
<u>COSTI</u>	A carico del <u>Fondo d'istituto</u>

Progetto di drammatizzazione	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof.ssa Ida Frizzante
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la comunicazione ▪ Approfondire e migliorare le potenzialità espressive. ▪ Stimolare la partecipazione dell'allievo. ▪ Sviluppare la fantasia e la creatività. ▪ Incidere positivamente sul carattere e sull'emotività dei ragazzi. ▪ Potenziare la capacità di socializzazione.
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni della scuola che manifestino desiderio di aderire al progetto.
<u>ATTIVITA'</u>	<p>L'attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un depistage per testare gli allievi con tendenze alle abilità teatrali nonché quanti vogliono partecipare. • L'ideazione di un copione. • L'interazione dei diversi tipi di linguaggio. • La presa di coscienza delle relazioni all'interno del gruppo.
<u>DURATA</u>	20 ore
<u>COSTI</u>	A carico del <u>Fondo d' Istituto</u> .

Progetto di Potenziamento di Latino a.s. 2010/2011	
<u>RESPONSABILI</u>	Prof. ssa Antonina Galletta Prof. ssa Liliana Savoca Prof. Agatino Bello
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le origini latine della lingua italiana. • Conoscere il sistema della lingua latina: i casi, le declinazioni, il paradigma e le coniugazioni. • Confrontare il sistema morfologico sintattico della lingua italiana con quello della lingua latina.
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni della classe 3°A e 3° B, 3°Ce 3°D, 3°E e 3°F della scuola che intendono potenziare le loro capacità logiche e approfondire le strutture linguistiche della lingua italiana.
<u>ATTIVITA'</u>	Lezioni frontali accompagnate da esercizi e schede che saranno proposte dopo ogni unità didattica.
<u>DURATA</u>	15 ore per ciascun docente
<u>COSTI</u>	A carico del <u>Fondo d' Istituto</u> .

Progetto di Iconografia a.s. 2010/2011	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. Alessi Antonio
<u>OBIETTIVI</u>	Il progetto intende favorire una formazione più completa per quanti hanno a cuore lo studio e la realizzazione di una nuova iconografia cristiana all'interno del gruppo scuola.
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni della scuola che manifestino desiderio di aderire al progetto.
<u>ATTIVITA'</u>	L'attività prevede una fase preliminare di ricerche e studi sull'iconografia sacra ed una fase conclusiva con la creazione di manufatti contenenti stampe delle iconografie studiate.
<u>DURATA</u>	20 ore
<u>COSTI</u>	A carico del <u>Fondo d' Istituto.</u>

PROGETTO VIGILANZA a.s. 2010/2011	
<u>RESPONSABILI</u>	I docenti responsabili dei progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni della S.M.S "G. Martino" che intendono partecipare, nelle ore pomeridiane, alle attività dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.
<u>ATTIVITA'</u>	La vigilanza su gli alunni che si intrattengono a scuola per la pausa pranzo fino all'inizio delle attività a cui hanno aderito.
<u>BENI E SERVIZI</u>	Aule scolastiche
<u>PERSONALE COINVOLTO</u>	I docenti disponibili a vigilare sugli alunni negli orari suddetti, nonché collaboratori scolastici
<u>DURATA E COSTI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO</u>	Dalle ore 13.15 fino all'inizio delle attività. Dal mese di gennaio al mese di maggio nel corso dell'anno scolastico 2010/2011, per un totale di <u>100 ore non frontali.</u>

PROGETTAZIONE ATTIVITA' E COORDINAMENTO GRUPPO H	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof. ssa Maria Rizzotti
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrare gli alunni portatori di Handicap.

Scuola Media Statale " Gaetano Martino "
POF 2010/2011

<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none">▪ Costruire progetti educativi individualizzati.▪ Coinvolgere operativamente le famiglie degli alunni diversamente abili.▪ Sviluppare una progressiva maturazione del senso di solidarietà verso gli alunni in difficoltà.
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni con sostegno e portatori di handicap
<u>PERSONALE COINVOLTO</u>	Docenti e collaboratori scolastici
<u>BENI E SERVIZI</u>	Le aule scolastiche e di sostegno, attrezzature e sussidi presenti nella scuola
<u>ATTIVITA'</u>	Il progetto prevede l'attuazione della seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento gruppi di lavoro GLHI e GLHI• Coordinamento del team di sostegno nella elaborazione del PEI d'Istituto.• Coordinamento docenti di sostegno e relativa attività di accoglienza e supporto.• Coordinamento rapporti scuola –equipe N.P.S PED-Famiglia• Collaborazione nell'organizzazione del personale (ASL, amministrazione, provincia , comune)
<u>DURATA COSTI A CARICO DEL FONDO D'ISTITUTO</u>	25 ore. L' attività verrà realizzata nell'arco <u>dell'intero anno scolastico</u> 2010/2011.

7.4. Attività ginnico sportive

ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA "Impara... giocando"	
<u>RESPONSABILI</u>	Prof. Lucio D'Andrea Prof. ssa Maria Grazia Ricchini,
<u>OBIETTIVI</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Confrontare le proprie capacità ed abilità al cospetto degli altri, in un clima di sana e gioiosa competitività sportiva ▪ Favorire lo sviluppo della capacità relazionali e comunicative degli alunni ▪ Sviluppare la conoscenza e l'osservanza delle regole ed il rispetto dell'avversario ▪ Favorire la libera e creativa espressione corporea
<u>DESTINATARI</u>	Tutti gli alunni della S.M.S "G. Martino"
<u>PERSONALE COINVOLTO</u>	Docenti e collaboratori scolastici
<u>SPESE</u>	Le spese per il progetto non sono a carico del Fondo d'Istituto
<u>BENI E SERVIZI</u>	Le palestre presenti nella scuola
<u>ATTIVITA'</u>	<p>Il progetto, denominato "Impara...giocando" prevede l'attuazione della seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • torneo interclasse maschile di Calcetto per classi parallele; • torneo interclasse maschile e femminile di Pallavolo; • torneo interclasse maschile di Pallacanestro; • torneo di tennis tavolo a partecipazione individuale ed a squadre; • fase di istituto di corsa campestre maschile e femminile; • progetto scuola-rugby; • progetto mini-volley per le prime classi. <p>Nell'attuazione di tali attività, sarà cura degli insegnanti favorire il coinvolgimento anche degli alunni diversamente abili, impegnandoli ove possibile come atleti, o individuando nell'ambito degli stessi figure quali arbitri, segnapunti, cronisti e fotoreporter che produrranno il materiale necessario per documentare via via lo svolgimento dei vari tornei, tenendo informata la scolaresca.</p> <p>Nel corso dell'anno inoltre, gli insegnanti attueranno quelle selezioni necessarie per la composizione delle varie rappresentative di istituto che prenderanno parte ai prossimi Giochi Sportivi Studenteschi; a tal proposito si ipotizza la partecipazione alle seguenti discipline sportive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsa campestre maschile e femminile; • Pallavolo maschile e femminile; • Calcio a 5 maschile e femminile; • Calcio a 11 maschile; • Rugby maschile.
<u>DURATA COSTI A CARICO DEL MIUR</u>	Il progetto verrà realizzato nell'arco <u>dell'intero anno scolastico 2010/2011</u>

7.5. ATTIVITA' FORMATIVE-INFORMATIVE

SALUTE E SICUREZZA NELLA SCUOLA	
Progetto formativo/informativo sulla prevenzioni dei rischi in ambiente scolastico (ai sensi del D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i.)	
<u>RESPONSABILE</u>	Prof.ssa Marina Leoncini
<u>OBIETTIVI</u>	<p>Il progetto si pone come obiettivo generale quello di sviluppare la cultura della salute e della sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper valutare il rischio di incidente nei vari contesti • saper valutare le conseguenze avverse per l'esposizione al rischio • saper definire e attuare strategie per la riduzione del rischio • saper definire e attuare strategie per la riduzione delle conseguenze avverse
<u>DESTINATARI</u>	Gli alunni delle classi 1°, 2° e 3° della scuola, il personale ATA e tutti i docenti individuati e designati dal Dirigente Scolastico come "Addetti" al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP).
<u>PERSONALE COINVOLTO</u>	Docenti della SMS" G Martino", alunni, personale ATA
<u>SPESE</u>	Le spese sono a carico dei fondi per la Formazione
<u>BENI E SERVIZI</u>	Aule, laboratori, palestra.
<u>ATTIVITA'</u>	<p>Il progetto si sviluppa su tre livelli: realizzazione di attività pratiche rivolte agli allievi (a), realizzazione di attività formative e informative per insegnanti e personale ATA (b), realizzazione di un pacchetto di documentazione (materiale informativo e formativo) (c).</p> <p>I contenuti delle attività rivolte agli alunni saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto scolastico, • Segnaletica di sicurezza • Illustrazione del Piano di Emergenza della scuola, • Comportamenti da tenere in caso di Emergenza • Concetto di panico <p>I contenuti dello <i>stage formativo</i> rivolto ai docenti e alle figure della sicurezza saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione e approfondimento del nuovo scenario normativo alla luce del TUS Testo Unico sulla Sicurezza di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 106/09. • Divulgazione ed illustrazione del DVR 2010/2011 • Ruoli, compiti, obblighi e sanzioni inerenti gli attori della Sicurezza sul Lavoro in ambito scolastico. • Disamina dei principali pericoli e rischi per la salute potenzialmente correlati all'ambiente di lavoro scolastico. • Procedure di Sicurezza e Misure di prevenzione e protezione.
<u>DURATA</u>	30 ore da distribuire tra il 1° e il 2° quadrimestre, di cui 4h da dedicare allo <i>stage formativo/informativo</i> per i docenti e le figure coinvolte nella sicurezza della struttura. scolastica.

Programma Operativo Nazionale FSE-2007-IT05IPO007 "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013 Azione 1- Obiettivo C e Obiettivo F	
<u>FACILITATORE</u>	Prof.ssa Valeria Sorrente
<u>OBIETTIVO C AZIONE 1</u>	Destinatari <ul style="list-style-type: none"> • 20 alunni per il modulo C1 • 20 alunni del il modulo C2 • 20 alunni per il modulo C3 • 20 alunni per il modulo C4
<u>OBIETTIVO F AZIONE 1</u>	Destinatari: <ul style="list-style-type: none"> • 20 alunni per il modulo F1 • 20 alunni del il modulo F2 • 20 alunni per il modulo F3 • 20 partecipanti per il <u>modulo genitori</u>
<u>BENI E SERVIZI</u>	La scuola e tutte le sue strutture
<u>PERSONALE COINVOLTO</u>	<ul style="list-style-type: none"> • n. 11 Esperti • n. 14 Tutors • n. 9 unità Personale ATA
<u>ATTIVITA'</u>	<p>Obiettivo C: <i>Migliorare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani- Formazione studenti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo: "Leggo e capisco".(50h) • Modulo: "Matematica e realtà".(30h) • Modulo: ".La matematica al computer ".(50h) • Modulo: "L'Inglese per comunicare nella società globale".(30h) <p>Obiettivo F: Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modulo: "Acqua, oro blu" (60h) • Modulo:"Non solo Musical" (60h) • Modulo: "Il computer non solo per giocare" (60h) • Modulo genitori: "Scuola Aperta" (60h)
<u>DURATA E COSTI</u>	I moduli avranno luogo nell'a.s. 2010/2011 e saranno finanziati con contributi a carico del F.S.E.

Programma Operativo Nazionale FSE-2007-IT05IPO007 "Competenze per lo sviluppo" 2007-2013 Obiettivo Convergenza/Azione A2 PQM- Piano Nazionale Qualità e Merito	
<u>TUTORS</u>	Prof. ssa Valeria Sorrente Prof. Placido Di Pietro
<u>OBIETTIVO CONVERGENZA AZIONE A2</u>	"Potenziamento degli apprendimenti nell'area logico-matematica"
<u>DESTINATARI</u>	Alunni 1°D suddivisi in : GRUPPO A - GRUPPO B - GRUPPO C Alunni 1°F suddivisi in : GRUPPO A - GRUPPO B - GRUPPO C
<u>MODULI</u>	MODULO 1°D (45H) MODULO 1°F (45H)
<u>ATTIVITA'</u>	Argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • Dalla misura al grafico (15H) • Uguaglianza in contesti diversi (15H) • Giocando con i numeri (15H)
<u>BENI E SERVIZI</u>	La scuola e tutte le sue strutture
<u>DURATA E COSTI</u>	TOTALE 45H per ognuno dei moduli Il progetto avrà luogo nell'a.s. 2009/2010 e sarà finanziato dal F.S.E.

N.B. ● Il progetto PQM è in fase di approvazione e verrà riproposto per l'anno scolastico 2010/2011

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE
Anno scolastico 2010/2011

Classi Prime	22-23-24-25 Marzo 2011 - Viaggio studio in Sila (4 giorni) Parco Forestale, Villaggio Mancuso, Villaggio Le Castella e riserva Marina- Visita del Parco della Biodiversità di Catanzaro e del Museo delle Armi- Visita del Museo del pane di Panettieri - Visita di Loricca, dei boschi della Sila e del lago Ampollino.
Classi seconde	6-7-8-9 Aprile 2011 - Viaggio studio in Sicilia (4 giorni) Piazza Armerina, lago di Pergusa. Visita di Palermo, il Duomo, Monte Pellegrino, Monastero di Santa Rosalia, Parco della Favorita, e della Casetta Cinese, Villa Niscemi. Trapani, Erice, Gibilmanna, Duomo di Cefalù.
Classi terze	10-11-12-13-14 Maggio 2011 - Viaggio studio in Puglia (5 giorni) Zoo safari di Fasano, Alberobello la città dei Trulli, Polignano a mare, grotte di Castellana, Otranto, Lecce, Matera la città dei Sassi.

N.B. Per ogni località scelta, verranno predisposti degli itinerari dettagliati, in base anche alle adesioni che giungeranno entro le date stabilite.
Inoltre potranno avere luogo, durante il corso dell'anno scolastico, altre iniziative ritenute interessanti per gli alunni (teatro, cinema, circo ecc...) deliberate dagli organi collegiali dell'Istituto, pertanto le suddette mete potrebbero essere variate anche su indicazione dei vari consigli di classe.